



# CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.  
(PROVINCIA DI TREVISO)

## Verbale di Seduta del Consiglio Comunale del 30 settembre 2024

Il giorno 30.09.2024 alle ore 19.00, nella sala consiliare del Comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1<sup>a</sup> convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1.BALLIANA MIRELLA	X		10.DA RE GIANANTONIO	X	
2.BASSETTO PAOLO	X		11.DE BASTIANI ALESSANDRO G.	X	
3.BEVILACQUA SILVIA	X		12.DE NARDI MARTA	X	
4.BORTOLOTTO GIULIA	X		13.ERRANTE LORENZO	X	
5.BRAIDO FABIO	X		14.POSOCCO GIANLUCA		X
6.BRAIDO GIOVANNI	X		15.TOFFOLI THOMAS	X	
7.CALDART ANTONELLA	X		16.TONON ROBERTO	X	
8.CARNELOS GRAZIANO	X		17.ULIANA ANTONELLA	X	
9.CUTIFANI IRENE	X				
				16	1

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott.ssa MARIARITA NAPOLITANO.

Assume la Presidenza il Presidente DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: CALDART ANTONELLA – CARNELOS GRAZIANO – DE NARDI MARTA.

Partecipano alla seduta gli Assessori: CECCARINI LAURA – DE ANTONI GIULIO – DE NARDI BARBARA – DUS MARCO – PADOAN ENRICO.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI.
- 2 DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI MANDATO 2024-2029 -  
PRESENTAZIONE.
- 3 BILANCIO CONSOLIDATO ANNO 2023. APPROVAZIONE.
- 4 SOSTITUZIONE DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI  
CONTI PER IL TRIENNIO 2024/2027.

**ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL' ORDINE DEL GIORNO**

1	COMUNICAZIONI.....	4
2	DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI MANDATO 2024-2029 PRESENTAZIONE.....	- 5
3	BILANCIO CONSOLIDATO ANNO 2023. APPROVAZIONE.....	48
4	SOSTITUZIONE DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PER IL TRIENNIO 2024/2027.....	55

**CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 30 SETTEMBRE 2024*****Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri  
per la verifica dei presenti*****NAPOLITANO MARIARITA - Segretario Comunale:**

Presenti 16.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Per gli scrutatori chiedo cortesemente Caldart Antonella, Carnelos Graziano e De Nardi Marta. Grazie.

---oOo---

**PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.****DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Prima di iniziare, se ci sono comunicazioni prenotate. Do la parola all'Assessore Enrico Padoan, prego.

**PADOAN ENRICO - Assessore:**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti e buonasera a tutte. Solo alcune comunicazioni relativamente ad alcuni eventi che si stanno svolgendo in città in questo periodo o che si stanno per inaugurare. Abbiamo il piacere di ospitare la mostra Pinocchi in Galleria, presso la Galleria Civica Villa Croze; un'iniziativa curata dalla Lega Italiana lotta ai tumori sezione Vittorio Veneto, in collaborazione con la Fondazione Stepan Zavrel di Sarmede, che ospita appunto una mostra già esposta in oltre 30 città europee e che abbiamo l'onore di ospitare e che verrà inaugurata il 3 ottobre alle ore 18, e poi rimarrà aperta fino ad inizio dicembre; una mostra che raccoglie illustrazioni già esposte presso la nota Mostra dell'Infanzia di Sarmede. Ringraziamo anche il Comune di Sarmede per il supporto all'iniziativa.

Poi abbiamo la chiusura nel 4 e 5 ottobre dell'8<sup>a</sup> edizione della Maratona di Lettura; avremo un evento il 4 ottobre in biblioteca civica alle ore 9, con la partecipazione delle scuole, vi saranno letture sul tema della pace a cura dell'ufficio biblioteca; e poi il 5 ottobre pomeriggio alle 17.30 avremo un'iniziativa in collaborazione con la Società I Lupi del Cansiglio Rugby, e una serie di altre Associazioni sportive rugbistiche venete e friulane, in collaborazione con la Libreria Il Treno di Bogotà, dove si svolgerà l'evento.

Inoltre invito anche qui i cittadini e le cittadine a visitare l'esposizione di fotografia astronomica che si sta tenendo a Palazzo Todesco. E' stata inaugurata il 21 settembre, rimarrà aperta fino al 20 ottobre, a cura dell'Associazione Astrofili Vittorio Veneto, di cui quest'anno ricorre il 40° della Fondazione; c'è un ciclo di conferenze che si sta tenendo in queste settimane a cura dell'Associazione. Anche qui il Comune contribuisce attivamente ospitando l'esposizione che appunto

invito tutti, anche ovviamente le scuole, oltre ai cittadini e alle cittadine, a visitare. Tutto qui. Grazie mille e buonasera.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Grazie Assessore Padoan. Do la parola all'Assessore Ceccarini, prego Assessore.

**CECCARINI LAURA - Assessore:**

Colgo anch'io l'occasione di questo Consiglio per due eventi ai quali vi invito a partecipare e invito tutti i cittadini a partecipare. Uno si tratta di una proiezione di filmati storici di Vittorio Veneto: come eravamo. Si terranno presso la saletta di Via Cosmo 63. Questa saletta è ricavata dove ci sono gli alloggi popolari dell'ATER, gestiti dal Comune, e questa è un'occasione per far conoscere questo posto di aggregazione che è aperto già da alcuni mesi con delle attività settimanali rivolte agli anziani. Questa del 4 ottobre, ma ce ne saranno anche nei prossimi mesi, vogliamo aprire questo posto di aggregazione appunto a tutti, quindi vi invito venerdì 4 ottobre, ore 17 in Via Cosmo.

Altro evento legato sempre ad "Ottobre in rosa" della LILT, quindi sulla prevenzione dei tumori femminili, ci sarà una camminata, una semplice camminata in rosa per le vie della nostra città, domenica 6, dalle ore 18 da Piazza Flaminio. Venite con qualcosa di rosa e saremo ancora più visibili. Grazie.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Grazie Assessore. Non ci sono altre comunicazioni.

---oOo---

**PUNTO N. 2: DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI MANDATO 2024-2029 - PRESENTAZIONE.**

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Passo al secondo punto dell'ordine del giorno "Documento programmatico di mandato 2024-2029". La presentazione è a cura del Sindaco. E' precisato nella delibera che la presentazione per la discussione del documento in oggetto non dà luogo a votazione, così come espressamente previsto dallo Statuto comunale.

Dato atto che nei tempi previsti dallo Statuto comunale è stato depositato il documento programmatico, sottoscritto dal Sindaco e dagli Assessori; è stata data comunicazione ai Capigruppo consiliari dell'avvenuto deposito; sono state presentate richieste, integrazioni e modificazioni da parte del Consigliere comunale Paolo Bassetto del gruppo Mirella Balliana Sindaco.

Do la parola al Sindaco Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Sindaco:**

Buonasera a tutti. Purtroppo non c'è la possibilità di proiettarlo su quel monitor là, ma comunque serve solo un po' a

me perché mi ero fatta degli appunti, e quindi è un elenco, cioè una linea programmatica, non ci sono immagini, quindi chiedo scusa, ma è un documento che tra l'altro è già depositato all'Albo Pretorio e lo trovate posto all'Albo Pretorio.

Io quindi ho questa sera il mandato di presentare le linee programmatiche di mandato 2024/2029, che sono frutto di un'analisi e della sintesi che abbiamo sviluppato durante l'ultimo periodo della precedente Amministrazione e anche lungo i mesi che ci hanno condotto poi a quella che è stata l'elezione del Consiglio Comunale, quindi programma di mandato e azioni che sono nate anche da un confronto con i cittadini.

Da un punto di vista prettamente di forma, abbiamo suddiviso questo documento in una prima introduzione, poi in una premessa; dopodiché ci sono dieci punti: in ogni punto viene sempre citata la parola "città", ad esempio "una città in salute", "una città connessa e sostenibile", in riferimento alla città di Vittorio Veneto naturalmente, in modo da dare anche una omogeneità alla lettura del documento.

Passerei direttamente alla presentazione generale. Chiedo scusa se vado leggermente lunga sulla presentazione, però penso che il momento del Consiglio Comunale sia, oltre a un dibattito e un confronto tra i Consiglieri comunali, che naturalmente avranno già visto questo documento essendo depositato agli atti, penso che il momento del Consiglio Comunale sia anche utile per i nostri cittadini per prendere visione e per capire le linee di indirizzo che la nuova Amministrazione, la nostra Amministrazione, intende perseguire.

Nelle premesse abbiamo assolutamente, e penso che qua siamo tutti d'accordo, detto che la città di Vittorio Veneto si caratterizza per le bellezze ambientali, memorie storiche e patrimonio artistico, culturale e paesaggistico, che rendono appunto la città di Vittorio Veneto una città unica e invidiabile. Naturalmente queste bellezze noi vogliamo conservarle, però allo stesso tempo vogliamo valorizzarle attraverso queste nuove azioni che vorremmo porre in essere.

Dal nostro punto di vista a Vittorio Veneto, lo abbiamo ribadito più volte, negli ultimi anni forse è mancata quella che è una visione a lungo e medio periodo su quello che dovrà essere lo sviluppo socio economico e del territorio di Vittorio Veneto, e forse questo alle volte ha impedito di valorizzare le potenzialità che Vittorio Veneto ha. E quindi noi auspichiamo che, sia con questo documento, ma con l'apporto poi di tutti, si possa da qui in avanti condividere quello che potrebbe essere il filo conduttore che ci può aiutare per, ripeto, proiettare Vittorio Veneto nei prossimi venti o trent'anni e solo attraverso una strategia un po' più approfondita ciò è possibile.

Noi abbiamo individuato delle priorità e delle strategie che devono essere attuate tramite un'attenta pianificazione ed una gestione efficace delle risorse.

Sarà necessario inoltre, come metodologia di lavoro, porre attenzione anche ai tempi per realizzare queste linee programmatiche e queste azioni. Di solito non si tiene conto dei

tempi. Penso che una modalità di lavoro, anche per quanto riguarda la nostra Amministrazione, sia quella di collegare sempre un'azione ai tempi per la sua eventuale realizzazione. Solo così c'è un feedback rispetto alle azioni che stiamo portando avanti. In ogni caso le azioni devono essere fatte naturalmente conoscendo e difendendo il nostro territorio, il suo patrimonio culturale, storico, artistico, ambientale, incontrando e sostenendo i protagonisti dello sviluppo economico e sociale della città, quindi parlando agli artigiani, ai commercianti, agli imprenditori, ai professionisti, alle Associazioni sportive e socio culturali, ai lavoratori e ai corpi intermedi; informare e rendere partecipi tutti, soprattutto i giovani, nelle scelte politiche; includere e accogliere tutte le persone per dare a ciascuno, senza discriminanti, uguali opportunità di crescita e di miglioramento; condividere e favorire la trasparenza e la comprensione dell'attività comunale attraverso l'attivazione di canali di ascolto delle diverse istanze.

Detto questo pensiamo, immagino condividendolo un po' tutti tra di noi, che vivere il quotidiano circondati dalle bellezze che offre la nostra città è un valore sempre più apprezzato ed è dal mio punto di vista, dal nostro punto di vista, un valore aggiunto per quella che potrebbe essere l'attrattività che Vittorio Veneto può presentare nei confronti di altre realtà cittadine a noi vicine. Quindi il nostro obiettivo è quello di recuperare aumentare il numero dei cittadini, quindi recuperando le presenze in modo stabile, quindi attraendo magari nuove famiglie e giovani, ma anche persone che potrebbero essere di ritorno rispetto a un'attività professionale lavorativa svolta in altri ambiti o fuori appunto dalla città di Vittorio Veneto, però dopo un periodo professionale, perché no, potrebbero trovare spunto per rientrare in città di Vittorio Veneto.

Altre cosa a cui dobbiamo tendere è la questione delle presenze a livello turistico. E per far tutto questo, naturalmente bisogna attendere e attenzionare quello che è il nostro paesaggio urbano ed extraurbano.

Naturalmente per fare ciò, massima attenzione deve essere data a quelli che sono i progetti specifici per quanto riguarda i quartieri urbani e i tanti borghi che circondano la nostra città. Sappiamo benissimo che il territorio di Vittorio Veneto è il Comune più esteso della Provincia di Treviso, quindi supera perfino anche il capoluogo di Provincia, Treviso, e questo può essere un punto favorevole, perché la bellezza naturale è confrontabile con le altre città, però da un altro punto è una criticità perché il mantenimento del nostro territorio naturalmente comporta un dispendio di energie dal punto di vista anche economico non indifferente.

Naturalmente massima attenzione sarà data a quella che è la rivitalizzazione di Ceneda, che può essere fatta attraverso lo sviluppo delle proprie specificità culturali, però attraverso anche - pensiamo - ad una definizione di una diversa viabilità. Stessa cosa il nodo della viabilità per quanto riguarda la questione del quartiere di San Giacomo, che è un nodo assai

importante, quindi da affrontare e risolvere. E la stessa cosa dicasi anche per Serravalle e il Centro con altre problematiche dopo appunto l'apertura del traforo di Santa Augusta.

Altra questione che abbiamo messo al centro poi delle nostre linee programmatiche è la valorizzazione del ruolo della nostra città che ha guadagnato attraverso la partecipazione alla storia e quindi dobbiamo tener viva la memoria degli eventi che hanno visto Vittorio Veneto coinvolta nelle grandi tappe della storia europea del '900, dalla partecipazione all'ultima fase della Prima Guerra Mondiale all'impegno nella lotta di liberazione dal nazifascismo che ha meritato ricordiamo alla città di Vittorio Veneto la Medaglia d'Oro al Valore Militare. Tra l'altro il prossimo anno ricorrerà l'ottantesimo e quindi stiamo già cercando di lavorare per questo grande evento.

Rispetto alla premessa, il programma qua stilato è in funzione dei prossimi cinque anni di mandato, però racchiude in sé anche una visione un po' più ampia di lungo periodo, che però potrebbe essere implementata naturalmente nel corso degli anni. Cinque anni di mandato sono tanti. Naturalmente ci sono delle condizioni esterne e interne che potrebbero variare, e quindi penso di poter dire che nulla è scritto sulla pietra rispetto a questo programma di mandato, e penso che un'Amministrazione intelligente sia anche aperta a eventuali suggerimenti o situazioni che verranno a determinarsi.

Vado velocemente a presentare i dieci punti del programma. Li abbiamo divisi così: una città in salute. Siamo partiti dalla cosa che forse per noi, penso anche questa condivisa da tutti, è la cosa essenziale per una persona, quella di vivere in un benessere psicofisico. Quindi solo attraverso la capacità di avere questa salute di ciascuno di noi, ecco che ogni persona ha la possibilità di realizzarsi in quelli che sono i vari ambiti della propria quotidianità, della propria vita. La sanità pubblica, come sappiamo, purtroppo sta vivendo un periodo non felice, con parecchie criticità, e questo determina molte volte la preoccupante rinuncia alle cure di molte persone, soprattutto appartenenti ai ceti meno abbienti. Naturalmente l'altra criticità che viene ricordata sempre è la carenza di personale sanitario all'interno delle strutture ospedaliere e anche gli infermieri e medici, e anche i medici di base, anche se il trend sui medici di base sembra che fra due o tre anni possa essere invertito, e quindi questo ci fa un po' ben sperare. Naturalmente noi ci concentriamo soprattutto sulla questione del nostro ospedale; l'ospedale che non riguarda solo la città di Vittorio Veneto, ma è aperto a tutti, tra virgolette le persone, la popolazione che ruota all'interno dell'hinterland vittoriese, quindi serve più di 200.000 cittadini. Un tempo, punto di riferimento rispetto per tutti i Comuni del comprensorio; oggi, dal nostro punto di vista, molto depotenziato e quindi le azioni che vorremmo mettere in atto è innanzitutto richiedere, come è stato più volte detto anche in questo Consiglio Comunale, l'attivazione dei posti letto di rianimazione e terapia intensiva, che ha delle ricadute positive anche sulle attività mediche che vengono svolte all'interno dell'ospedale,



sollecitare la piena funzionalità del pronto soccorso e il potenziamento dei reparti di base. Questo per dire che pensiamo che il nostro ospedale debba rimanere un ospedale per acuti, quindi per situazioni in cui ogni cittadino, su situazioni di sanità base, possa trovare delle risposte. Oltre a questo naturalmente, per quanto riguarda la sanità, vorremmo anche provare a mettere a disposizione dei medici di base dei locali sfitti e soprattutto nelle zone periferiche della città. Mi viene in mente la questione della Val Lapisina, magari i nostri immobili in zona potrebbero essere adibiti ad uno studio medico appunto per qualche dottore che potrebbe ogni tanto, una volta alla settimana almeno, salire in valle. Altra questione sulla sanità, vorremmo che il Consiglio Comunale riprendesse la sua centralità, occupandosi proprio di sanità. Poi c'è la questione delle farmacie comunali: anche qui penso ci siano margini per ripensare e sollecitare un nuovo ruolo per quanto riguarda il discorso della Vittorio Veneto Servizi, ma magari lo approfondiremo in un altro momento, naturalmente sostenendo le Associazioni ed Enti che a diverso titolo operano nel campo della prevenzione e dell'assistenza in ambito socio sanitario, e qui abbiamo anche tantissime associazioni.

"Una città connessa e sostenibile". Qui parliamo di viabilità, di piazze, e pensiamo che i nodi stradali, le strade, non debbano essere solo delle arterie di traffico, bensì pensiamo soprattutto che le arterie secondarie devono tornare ad avere un'altra funzione, quindi costruire la viabilità in un'idea di mobilità che risponde a criteri di sostenibilità. Per le azioni, abbiamo previsto: rivedere il PUT, tenendo conto delle modifiche dei flussi nelle aree urbane determinate dall'apertura del traforo, specialmente Serravalle, Centro e Costa; ridurre la velocità dei veicoli in alcuni punti strategici, ad esempio in Val Lapisina, voi sapete benissimo che durante l'estate, soprattutto nei weekend, la Val Lapisina è percorsa da motociclisti, non tutti indisciplinati, ma alcuni alle volte superano di parecchio i limiti di velocità. Quindi dobbiamo assolutamente attenzionare quella zona; limiti di velocità che vengono anche superati in centro città molte volte lungo il Viale della Vittoria e in prossimità anche di siti sensibili come le scuole. Altra azione che vorremmo attuare, abbiamo eventualmente ipotizzato anche la riduzione della città a 30 chilometri all'ora, solo però nelle zone, nei quartieri residenziali, appunto solo in queste zone; migliorare l'accessibilità al centro storico di Ceneda; affrontare il problema del superamento di Serravalle, l'abbiamo anche già detto; rendere le piste ciclabili un punto di forza; promuovere Vittorio Veneto da città delle biciclette per la storia che ha avuto Vittorio Veneto con gli storici marchi delle biciclette, quindi la Carnielli, la Bottecchia, Aurora, a città per le biciclette. Quindi Vittorio Veneto pensiamo che potrebbe avere questa caratteristica; tra l'altro ieri la Provincia di Treviso è stata premiata come una delle Province più vicine ai ciclisti, e quindi questo ci fa ben sperare che questo mondo della bicicletta possa progredire. Altra cosa, la prosecuzione della

progettazione della ciclabile Venezia-Monaco, realizzando collegamenti con Alpago e nella zona sud di San Giacomo. Trasporto pubblico: garantire una mobilità sostenibile a favore delle diverse necessità, lavoro, scuola e tempo libero; verificare la possibilità di un collegamento - questa l'abbiamo un po' studiata nel periodo estivo, partendo da San Giacomo e raccogliendo un po' le persone alla spiaggia del Lago Morto, al fine di favorire il raggiungimento dell'area turistica e di liberarla dalle troppe auto, per rendere la fruizione più sostenibile. Durante l'estate la spiaggia del Lago Morto si riempie di migliaia di persone, e quindi c'è da fare anche una rivalutazione per quanto riguarda l'area come attività turistica. Con MOM è in atto una discussione, un confronto per quanto riguarda sempre il trasporto pubblico, ma che verrà anche poi affrontata e spiegata nei prossimi Consigli Comunali. Per quanto riguarda la mobilità pedonale, Vittorio Veneto è una città che si presta benissimo ad essere percorsa a piedi, anzi i nostri cittadini sono bravi, la bypassano per chilometri. L'unica cosa che dobbiamo secondo me potenziare è garantire la sicurezza dei pedoni; molte volte, pur essendo Vittorio Veneto con presenza dei viali ampi e sicuri, molte volte ci sono delle situazioni un po' pericolose: una su tutte la manutenzione dei marciapiedi e degli attraversamenti già esistenti, migliorando anche la segnaletica orizzontale e verticale, e garantire un'adeguata illuminazione nelle ore serali, soprattutto d'inverno, perché quella dell'illuminazione è una delle criticità presenti in città che con l'Assessore De Antoni cercando di provare a superare.

Per quanto riguarda l'attività del turismo, cultura e sport: cultura e turismo binomio imprescindibile anche nella nostra città; le manifestazioni culturali naturalmente vanno coordinate, sono state coordinate, ma pensiamo si possa anche fare un migliore coordinamento e attraverso la facilitazione e la collaborazione delle tante Associazioni che ci sono in città; le principali iniziative esistenti, come il concorso corale e quello di violino, devono essere valorizzate e organizzate in modo diffuso, affinché siano costruite, fruibili e vissute pienamente dall'intera città. L'idea che vorremmo far passare e transitare è che anche concorsi così importanti siano un po' vissuti tra virgolette anche dai cittadini e siano sentiti proprio dall'intera città. Lo sport, siamo anche qui penso tutti d'accordo per l'alto valore educativo che esso rappresenta e in sintesi, riassumendo, creare cultura significa coinvolgere e coordinare le Associazioni e le competenze del territorio in progetti condivisi, nonché cogliere con metodi innovativi le opportunità didattiche offerte dalle ricchezze storico culturali delle città; creare cultura significa quindi assicurare spazi di dibattito sociale, culturale e politico per il progresso civile dei cittadini. Per quanto riguarda le azioni, abbiamo messo in atto una serie di... vi dico un po' quelle predominanti: sulla questione dei musei, avremmo pensato di riqualificare i musei comunali, in particolare riprogettare la sezione archeologica del Museo del Cenedese e valorizzare il Museo di Geologia di

Nove, altro importante museo; collaborare fra reti museali italiani europei dedicati alla Grande Guerra; realizzare festival culturale pluridisciplinare aperto ai temi storico sociali. Per quanto riguarda l'attività sportiva, ci concentriamo, oltre al discorso promuovere lo sport attraverso l'associazionismo, per quanto riguarda gli interventi strutturali sugli impianti sportivi, il nodo principale sono le piscine comunali, più volte ribadito: qui abbiamo detto di comparare quello che potrebbe essere un intervento di miglioramento sismico e adeguamento energetico a quello che potrebbe essere il rifacimento completo almeno di una piscina, la piscina coperta; a breve praticamente inizieremo l'iter anche per fare appunto questa comparazione. Poi c'è l'idea di realizzare il nuovo campo di rugby e un campo da calcio, però tenendo anche in considerazione le eventuali realizzazioni di altri spazi sportivi, non da ultimo ci vengono anche richieste per quanto riguarda la pratica del tennis. Per quanto riguarda il turismo, vado un po' riassumendo veloci le varie azioni che ci sono, pensiamo che il turismo innanzitutto possa essere fatto tra virgolette e sostenuto attraverso un'unità unica anche con i Comuni limitrofi, quindi dei tavoli comuni. Tra le varie situazioni pensiamo che anche i nostri borghi e i nostri quartieri periferici siano un elemento caratteristico del territorio e penso che potrebbero diventare attrattivi anche per i visitatori, grazie a iniziative culturali, folcloristiche, musicali e sportive, da tenere all'interno dei borghi stessi. Promuovere la rete dei "Cammini", che oggi giorno viene frequentata da tantissimi visitatori; abbiamo una serie di "Cammini", li ho elencati qui: dall'Alta Via n. 6, al Cammino del Prosecco dell'UNESCO, al progetto fatto dall'Amministrazione uscente Naturalmente Vittorio Veneto, che secondo me è un ottimo progetto che va implementato, al Sentiero Europeo E7 Monaco-Venezia e altri sentieri. Dopodiché anche per il turismo naturalmente massima deve essere la rete, mettere in rete i soggetti pubblici e privati che si occupano di informare il potenziale pubblico sugli eventi realizzati in città, evitando sovrapposizioni e alcune, ottimizzando le risorse. E su questo ci stiamo anche muovendo con l'Assessore De Nardi.

- entra il consigliere Posocco Gianluca -  
(presenti n. 17)

**BALLIANA MIRELLA - Sindaco:**

Per quanto riguarda "Una città attenta al territorio, ambiente ed energia", è sotto gli occhi di tutti praticamente la crisi climatica che il nostro pianeta sta vivendo e quindi i problemi ambientali che si ripercuotono sui nostri territori. Siamo convinti che dobbiamo perseguire quello che è l'ambiente salubre, incentivare la mobilità sostenibile, fermare lo sfruttamento del suolo, preservare e accrescere la biodiversità. Dicevo prima che il nostro territorio si caratterizza da un punto di vista geologico e geomorfologico, e quindi è molto fragile su certe situazioni. Le azioni, innanzitutto riguardo al

discorso delle criticità, noi abbiamo in atto il piano di Protezione Civile comunale, che deve essere adesso prossimamente rivisto, e penso che il piano di Protezione Civile comunale deve essere un piano conosciuto da tutta la popolazione, attraverso anche momenti informativi anche nelle scuole, perché non dobbiamo trovarci impreparati in situazioni limite che potrebbero succedere. Sempre per l'ambiente, avviare il progetto Parco del Meschio; proseguire la pista ciclabile del Meschio da Vittorio Veneto Sacile che era stata iniziata anche dalla precedente Amministrazione con i Comuni contermini, ma poi si è un po' fermata; porre massima attenzione alla protezione delle nostre risorse idriche nel territorio comunale e altre situazioni. Per quanto riguarda gli interventi dal punto di vista urbanistico, noi abbiamo l'idea di fare il piano degli interventi, visto che abbiamo concluso, la passata Amministrazione ha svolto e ha chiuso il PAT, e quindi adesso si tratta di concentrarci sul piano degli interventi, e quindi qui una delle idee è quella di recuperare tutti i grandi volumi che sono presenti in città. Naturalmente non si può fare tutto in cinque anni però, se almeno c'è una proiezione, una prospettiva per almeno uno dei grandi volumi presenti in città, sarebbe una cosa assolutamente utile. Abbiamo cercato di promuovere l'iniziativa "Adotta una rotonda": soprattutto le rotonde di ingresso della città penso che siano da sistemare perché danno un po' la cartina, l'immagine di quella che è la cura poi della città. Per quanto riguarda le Comunità Energetiche Rinnovabili, anche qui, oltre alla Comunità Energetica Rinnovabile che verrà realizzata nel recupero della discarica di Forcal, l'Unione Montana sta predisponendo uno studio per attivare una Comunità Energetica su area vasta, e anche qui penso molto probabilmente che il nostro Comune parteciperà a questa. Ultima cosa che l'ho inserita, aderire alla rete dei Comuni sostenibili: questa Associazione è un'Associazione italiana, con la partecipazione di tantissimi Comuni, dove praticamente i Comuni mettono in atto una condivisione di buone pratiche, e queste buone pratiche però vengono monitorate attraverso appunto un monitoraggio di tipo volontario.

"Una città collaborativa, partecipata, efficiente, trasparente e innovativa". Noi, durante la campagna elettorale, abbiamo battuto tanto il tema della partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa, alle scelte amministrative. Penso che sia oggi una cosa fondamentale, anche perché vediamo che c'è la volontà da parte di tanti di dire la propria idea, di portare un contributo, però naturalmente per fare questi processi partecipativi dobbiamo avere degli strumenti che siano il più facili possibili da attuare. Tra le azioni, pensiamo sia utile istituire uno sportello fisico e telematico l'URP, il vecchio ufficio relazioni per il pubblico, per facilitare l'accesso ai servizi del Comune e soprattutto per inoltrare segnalazioni e proposte. In questi tre mesi sinceramente abbiamo avuto grossissime difficoltà perché continuano ad arrivare segnalazioni da più canali e in più tempi diversi. Da un altro punto di vista bisogna sistemare questa questione, questo

strumento, e quindi facilitare l'approccio appunto dei cittadini agli strumenti, di proporre e di segnalare; e la stessa cosa da parte dell'Amministrazione raccogliere queste segnalazioni che altrimenti vengono anche molte volte disperse. Pensiamo di rivedere la questione della struttura dei Consigli di Quartiere attraverso la democrazia partecipativa, con la proposta di convocazione di Assemblee periodiche su basi zonali, con l'impegno per l'Amministrazione di informare i cittadini su atti e provvedimenti di particolare rilevanza sul territorio; abbiamo appena fatto un'Assemblea nella zona della Val Lapisina, un'Assemblea molto partecipata, quindi ripeto, c'è volontà di partecipazione. Altra cosa vista, immaginata e studiata è il patto con il cittadino, già uno strumento utilizzato in quel di Padova, dove anche qui si cerca una collaborazione con i cittadini per mantenere magari anche delle piccole aree di manutenzione del verde sul territorio.

Passiamo al punto 6 "Una città più bella e sicura". La sicurezza, punto fondamentale per la vita di una persona, perché una persona che non si sente sicura, ma in tutti gli ambiti questo è fondamentale, sia la sicurezza dal punto di vista ambientale, ma la sicurezza proprio personale, crea disagio se non si sente questa sicurezza. E quindi come l'abbiamo declinata? Innanzitutto una questione di sicurezza nel senso di territorio, quindi avere cura del nostro territorio; curare il territorio significa anche aumentare la sicurezza delle persone che frequentano il territorio. E poi attraverso il ripristino di quello che è il decoro urbano: decoro urbano che non deve essere visto come un'emergenza, ma bensì deve essere una normale gestione. Per quanto riguarda le azioni, dal punto di vista del decoro stradale, soprattutto ripristinare i manti stradali, le pavimentazioni delle zone pedonali, i marciapiedi, curare le aree verdi pubbliche, sia centrali che periferiche, riqualificare le piazze con l'obiettivo di una nuova vivibilità, riqualificare il senso estetico delle rotonde stradali, l'abbiamo detto prima, e in generale del territorio. Qui abbiamo inserito anche sistemare e valorizzare il sentiero, il percorso al Santuario di Santa Augusta.

Passiamo a "Una città attenta alle persone". Su questo pensiamo che ogni cittadino di Vittorio Veneto debba avere l'opportunità di partecipare alla vita sociale, ma in generale l'opportunità di essere di inclusione sociale e lavorativa, e una crescita personale e familiare, miglioramento delle proprie condizioni di vita, e questo appunto fa sì che i cittadini siano dei cittadini tra virgolette felici. Ogni cittadino deve avere la certezza che può rivolgersi all'Amministrazione, anche questo è giusto che sia così; e un amministratore attento è un amministratore che ascolta, fa sintesi e cerca di dare delle risposte a grandi e piccoli problemi. Per quanto riguarda le azioni, abbiamo messo soprattutto per quanto riguarda la questione abitativa, che è una delle problematiche più importanti oggi, la criticità che si sente di più; vorremmo praticamente, tra l'altro è già iniziato, attuare un confronto con le realtà economiche e associative per verificare la possibilità di intanto individuare gli alloggi

pubblici e privati sfitti, sistemarli e provare che ci sia la possibilità di utilizzarli attraverso un affitto calmierato, insomma siano messi nella disponibilità anche delle giovani coppie perché attualmente, come sappiamo, gli affitti in città e anche fuori città sono veramente sproporzionati rispetto alla possibilità di economica di intere famiglie. Quindi questo è un punto essenziale che naturalmente non potrà essere affrontato solo dall'Amministrazione Comunale, bensì da politiche nazionali abitative, però sappiamo che sarà una delle questioni principali nei prossimi anni. Ci sono già queste situazioni di criticità, ma diventerà un fenomeno molto attenzionato. Anche qui sviluppare un processo anche per quanto riguarda altre realtà di inclusività con i migranti ad esempio, con l'obiettivo di prevenire fenomeni di deriva sociale; valorizzare il tavolo di concertazione tra il Comune e le Associazioni presenti nel territorio al fine di gestire progetti di accoglienza, formazione e inclusione, e insegnamento della lingua italiana, e anche qui stiamo sviluppando, abbiamo iniziato già un percorso con le attività imprenditoriali, con le Associazioni di categoria, proprio per cercare di formare questi ragazzi e di far sì che si possa parlare di seconda accoglienza e anche per quanto riguarda la questione abitativa.

Andiamo oltre, siamo quasi alla fine, portate un attimo di pazienza, "Una città rinnovata". Anche qui abbiamo pensato: rinnovare la città attraverso la rigenerazione, perché abbiamo detto anche prima di ambiti urbani strategici che sono all'interno della città, uno su tutti quello dell'ex Carnielli, che è stato dibattuto più di una volta; lavorare alla riqualificazione del centro storico di Ceneda, questa tematica è stata una tematica che è stata condivisa da tutte le componenti politiche che hanno partecipato alle elezioni comunali, e quindi è un tema che va affrontato anche tutti assieme, mi vien da dire, cercando di formulare delle proposte efficaci per la rivalutazione del quartiere di Ceneda. Naturalmente a Ceneda c'è il Museo della Battaglia, che costituisce forse il nodo centrale su cui gravita tutto il Quartiere di Ceneda, non solo il Museo della Battaglia, ma anche altri musei. C'è la questione della Villa Papadopoli e del suo parco; abbiamo da ripensare alla viabilità di San Giacomo, lo abbiamo già detto; realizzare la pista ciclopedonale in Via Isonzo per la sicurezza dei residenti; rilanciare i rapporti, l'ex Carnielli l'abbiamo trattata lo scorso Consiglio Comunale, attraverso anche lo sviluppo del Parco del Meschio; valutare i criteri per il utilizzo anche dell'aerocampo; intervenire nella zona del Lago Morto, questa è una necessità molto urgente nell'ambito del supporto delle aree periferiche e della sua vocazione turistica, per razionalizzare i parcheggi e realizzare i servizi a supporto delle attività ricreative e valutare una nuova destinazione d'uso per la struttura del Macello Comunale.

"Una città che crede nel valore dell'imprenditoria", garantendo supporto e promozione per le attività produttive e l'agricoltura sostenibile. Sappiamo benissimo che il commercio sta vivendo grosse difficoltà e criticità. Noi pensiamo che il piccolo

commercio sia il cuore delle città. Purtroppo le notizie che giungono anche in queste ultime settimane non sono delle più favorevoli. Sono stati chiusi anche tre negozi al centro, però è vero che vengono sempre date le notizie di chiusura e mai quelle di apertura, invece vorrei anche ricordare e segnalare che in queste settimane sono state aperte anche due nuove attività commerciali, una a Ceneda e una nella zona di Meschio. Quindi voglio dire, c'è questo aspetto, è vero però che l'attività commerciale di prossimità è fortemente in crisi e, per dare delle risposte a questa situazione di crisi, naturalmente coinvolgendo le Associazioni di categoria, e una cosa che secondo noi dovrebbe essere fatta, è quella di innescare dei percorsi educativi ed esperienziali, che favoriscono la conoscenza dell'offerta commerciale tra i giovani e i meno giovani, stimolando una riflessione sul valore aggiunto che lo shopping di prossimità comporta, cioè dobbiamo purtroppo trovare delle soluzioni e dare delle risposte, cosa non facile, ma ci proviamo. Per quanto riguarda le aziende industriali nella nostra zona industriale, vale in modo particolare quella di sostenerle e, assolutamente, sono il cardine della nostra realtà socio economica, e nelle nostre aziende trovano occupazione circa 6.000 persone, quindi capite bene che è essenziale che la nostra zona industriale sia implementata anche per quanto riguarda la questione dei servizi, dei collegamenti e tutto quello che oggigiorno necessita a una zona industriale innovativa. Non da ultimo abbiamo messo anche valutare la possibilità di promuovere con il CATAVV, con gli imprenditori, un'area di sosta dei servizi della persona a disposizione degli autotrasportatori in transito nella zona industriale; cosa necessaria da moltissimi anni, ma che poi non è mai stata presa in considerazione. Naturalmente per quanto riguarda l'aspetto agricolo e il supporto delle aziende, siamo molto vicini alle piccole aziende locali, dove vengono appunto cioè coltivati i prodotti a chilometro zero, che poi vengono appunto portati nel nostro mercato contadino, e quindi anche qui massima disponibilità di proseguire questo rapporto.

Ultimo punto, "una città dove sentirsi al sicuro", e torniamo al discorso della sicurezza. Prima era la sicurezza legata all'ambiente, ora è la sicurezza quella proprio legata alla persona fisica tra virgolette. Qui siamo dell'idea che ci sono due approcci: uno, grande attenzione agli aspetti legati al degrado sociale, al disagio, e quindi cercare di prevenire azioni di violenza o azioni negative nei confronti di altre persone; allo stesso tempo però una necessaria fermezza perché quando si va oltre, quando si fanno delle azioni fuori legge, naturalmente queste vanno punite attraverso l'intervento delle Forze dell'Ordine e il potenziamento anche della Polizia Locale sul territorio. Un'altra cosa che vorrei dire, è che andremo avanti con la politica del controllo del vicinato, che aveva iniziato la precedente Amministrazione e che porteremo avanti, verificando la disponibilità dei cittadini e precisando le modalità dell'espletamento. Inoltre, sempre sul discorso sicurezza, torniamo alla questione delle misure di primo

soccorso che devono essere conosciute dalla maggior parte della popolazione e della Protezione Civile che abbiamo detto in precedenza.

Io mi fermo. Volevo solo fare un'ultima considerazione. Ripeto, è quella di prima, che il documento di mandato è un documento aperto, da un punto di vista ideale, a qualsiasi tipo di osservazione e di contributo che possa avvenire dai Consiglieri comunali, o anche delle Associazioni di categoria, o dai cittadini stessi. Quindi voglio dire, io mi ripeto su questo, siamo disponibili ogni qualvolta a verificare se ci sono dei miglioramenti possibili all'interno di questo programma di mandato. Grazie.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Grazie Sindaco per l'illustrazione. Adesso apro la discussione. Se volete prenotarvi, prego. Do la parola alla Consigliere Silvia Bevilacqua, prego.

**BEVILACQUA SILVIA - Consigliere Gruppo Vittorio Futura:**

Questo programma di mandato è un testo lungo, pieno di tante cose. Ci sono parole come conoscere, valorizzare, patrimonio, ambiente, e sono parole che possono sembrare un po' anche frasi fatte. Non penso ci sia nessun Comune in Europa che dica "No, noi non vogliamo valorizzare il patrimonio storico". Però in questa lettura, io l'ho riletto in questi giorni, ti viene da soffermarti sui vari aspetti, e ricordano a noi probabilmente anche momenti della campagna elettorale, incontri, eccetera. Io volevo focalizzarmi su alcune parole e levare un attimo rispetto al momento pratico.

La prima parola che ho individuato è energia. Ovviamente mi riferisco alla parte soprattutto sulla cultura. La parola energia sottende la volontà di fare secondo me. Poi si parla di passato e di futuro in una stessa frase ed è un'idea importante, nel senso che mantiene il concetto che per andare avanti non bisogna cancellare quello che abbiamo avuto, quindi non ci sono fardelli da cui liberarci, ma fare nostra la storia e portarla davvero avanti. Si parla di cultura legata al turismo. E' sempre una cosa delicata, però in più occasioni si dice che le azioni della cultura sono rivolte ai nostri cittadini. Queste cose magari sono un po' sparse, ma poi tornano. Questo vuol dire, c'è una frase che dice "ruolo sociale della cultura", quindi per i turisti, per chi viene, ma anche per noi. Poi si parla di coinvolgimento, il Sindaco l'ha citato più volte. Credo che sia nel DNA di questo gruppo, l'abbiamo fatto in campagna elettorale, quindi resterà.

Coinvolgimento per condividere un cammino: questa è una parola che torna molte volte. Crediamo che condividere un percorso sia l'unico modo per trovare soluzioni che funzionino, perché le cose imposte dall'alto non funzionano. Camminare, faccio la parafrasi, mi prendo la libertà, Sant'Agostino diceva "solvitur ambulando", le cose si risolvono camminando. Forse camminando insieme, questo è importante.



L'altra parola che avevo segnalato, che mi ero segnalata in vista di questa giornata, era la parola città, che è una parola importante, citata ovviamente tantissime volte. L'ha già detto il Sindaco, Vittorio non va da una Vittorio alata all'altra, ma dalla cima del Visentin alla pianura, da Piaderna a Formeniga; Carducci diceva che Asolo era la città dei 100 orizzonti, noi ne abbiamo forse di più.

Altri due concetti e poi concludo: dobbiamo guardare alla città come la guardano coloro che sono fuori e vengono da fuori, e che sinceramente la ammirano. Siamo per molti l'erba del vicino. Io lavoro a Conegliano e c'è molta, non dico invidia, ma ammirazione, e a volte noi guardiamo la nostra città come facciamo nel nostro privato magari, con occhio critico, guardando quello che non va e segnalando appunto i negozi che chiudono, giustamente, ma c'è anche altro.

L'altra cosa è l'accoglienza: dobbiamo imparare ad essere accoglienti, questo è legato anche al turismo. Non è proprio forse nel DNA dei vittoriesi essere accoglienti. E' un tipo di turismo che abbiamo, che ci ha scelti, che è quello dei ciclisti, dei camminatori; abbiamo già citato queste cose. Dobbiamo garantire a loro la sicurezza e trovare le occasioni, fargli le proposte per fermarsi con proposte adatte.

Il secondo punto di vista secondo me è che, certo che ci sono i problemi, però dobbiamo anche cercare di vedere questi problemi, vedere di trasformarli in opportunità. Il verde urbano è un problema, però è anche un'opportunità: chi ha tagliato i viali in questi ultimi trent'anni adesso li piange. Noi li abbiamo e dobbiamo avere in mente questo.

Opportunità: abbiamo tanti musei, e non è uno scherzo. Abbiamo fatto un conto che c'è un museo ogni 3.900 abitanti, quindi tantissimo. E' la città stessa che è un museo. Questo è un problema, ma deve diventare anche un'opportunità davvero. Quello che manca secondo me è la capacità di narrare noi stessi e la nostra bellezza. La gente viene qua e pretendiamo che ci capisca e capisca la città senza che noi gliela raccontiamo. Questo è un aspetto che manca. Dobbiamo guardare altrove, dobbiamo vedere altre esperienze, valutarle, adattarle. Il mondo è grande. Per questo credo che la presenza di questi giovani, che non sono ragazzi ma sono giovani, e hanno dietro alle spalle tanta gente che li ha votati, evidentemente vivono magari nei borghi, ma fanno parte di mondi molto grandi. A noi spetta il compito di lasciarli fare, accogliendo i loro mondi, perché sono questi che ci possono portare un po' più in là e dare corpo alla parola futuro che è presente in queste pagine in molte parti. E' una parola complessa, tre sillabe, che però sono ricche di possibilità, di speranza, che usa solo chi crede che tante cose siano possibili. E' la parola chiave, credo, che deve guidare ma che guiderà sicuramente questo mandato. Grazie.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Grazie Consigliere Bevilacqua. Vediamo se ci sono altre prenotazioni? Do la parola al Consigliere Paolo Bassetto, prego.

**BASSETTO PAOLO - Consigliere Gruppo Mirella Balliana Sindaco:**

Grazie. Buonasera a tutti. Questa sera, di fronte a questo Consiglio Comunale, il Sindaco ha presentato il documento programmatico di mandato. Abbiamo sentito che è un documento abbastanza lungo, ma tutto sommato abbastanza semplice nella sua struttura. A dispetto di questa semplicità però, è un documento a mio avviso di centrale importanza perché è quello che va a tracciare la strada che questa Amministrazione perseguirà nei prossimi cinque anni, e lo fa anche con uno sguardo che va al di là dei cinque anni di mandato. Come avete sentito, a nome del gruppo Mirella Balliana Sindaco, ho presentato alcune richieste di integrazione del documento sottoscritto dal Sindaco e dalla Giunta; richieste tutte, e dico tutte, che la Giunta Comunale ha accolto, dimostrando a mio avviso una grande attenzione e anche una grande apertura verso le istanze e le proposte che da questo Consiglio Comunale provengono; Consiglio che, l'ho già detto durante il primo Consiglio Comunale ma lo ripeto, è l'Organo di indirizzo e di controllo politico di questo Ente comunale.

Confesso che non mi sarebbe dispiaciuto vedere qualche proposta anche da parte della minoranza. Secondo me sarebbe stata una bella occasione di confronto perché ritengo davvero che il contributo di ciascun Consigliere comunale possa avere un valore importante per questo Consiglio Comunale, per la città e per la sua comunità. Anche questa è una cosa che avevo detto, ma la ripeto anche oggi perché davvero ci credo: questo gruppo consigliere non avrà problemi in futuro a confrontarsi con tutti i membri e di questo Consiglio, a maggior ragione quando si tratterà di affrontare temi di rilevante interesse per la città e i suoi abitanti. Questo non significa che ciascuna proposta debba necessariamente essere accolta, ci possono essere delle diversità di visione certamente ed è normale che sia così, ma l'apertura da parte nostra c'è e ci sarà sempre anche in futuro. Ovviamente auspichiamo anche che ci sia lo stesso tipo di apertura da parte della minoranza nei nostri confronti.

Venendo alle richieste di modifica e integrazione del documento programmatico che abbiamo fatto, ci tengo a fare una precisazione, credo sia giusto farla, semplicemente per non dare adito a strane congetture. Sono consapevole che può sembrare strano che tali richieste provengano da un Consigliere e da un gruppo consiliare che rappresentano la maggioranza; può sembrare strano che la maggioranza proponga la modifica - integrazione mi verrebbe da dire - di un documento della Giunta che è espressione della maggioranza stessa. Sottolineo però che per noi non c'è assolutamente nulla di strano. Sarà forse un modo di fare politica cittadina diverso da quello a cui molti sono abituati, ma queste sono le nostre modalità, queste sono le modalità che ci contraddistinguono. Siamo stati eletti Consiglieri comunali di questa città e intendiamo svolgere in modo pieno il nostro ruolo, esercitando le prerogative che ci sono attribuite.

Partecipazione attiva, ascolto, confronto aperto e collaborazione, sono e dovranno essere al centro del nostro operato, ed è da qui che abbiamo voluto cominciare. Saranno poi

le Consigliere comunali Cutifani e De Nardi ad introdurre alcuni dei temi che sono stati oggetto in queste linee programmatiche anche di nostre specifiche proposte. Il riferimento in particolare è alle politiche giovanili, alle politiche educative, alle politiche scolastiche, alla partecipazione, alla Protezione Civile. Questo al momento ma, come diceva il Sindaco poco fa, di fronte a noi abbiamo cinque anni.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Forse dieci.

**BASSETTO PAOLO - Consigliere Gruppo Mirella Balliana Sindaco:**

Forse dieci almeno dice? Certamente. Intanto affrontiamo questi cinque anni, cerchiamo di farlo al meglio, quantomeno al meglio delle nostre possibilità, e certamente in questi anni non mancheremo di portare le nostre idee e le nostre proposte. Grazie.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Grazie Consigliere Bassetto. Do la parola al Consigliere Fabio Braido.

**BRAIDO FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie, buonasera a tutti. Vorrei ricordare a noi Consiglieri e alla Giunta che il programma che stiamo analizzando questa sera è stato il perno attorno al quale abbiamo poi costruito la coalizione che si è presentata alle ultime elezioni e i cittadini ci hanno dato fiducia. La prima cosa che abbiamo fatto, quando abbiamo cominciato a lavorare a livello di coalizione, è stato quello di lavorare sul programma e, sulla base di questo, abbiamo poi individuato la figura che pensiamo che la rappresenti al meglio, che è la nostra Sindaca.

Ho personalmente contribuito ai lavori che hanno poi portato alla stesura del programma, naturalmente in rappresentanza del Partito Democratico, e una cosa che vorrei evidenziare è stato lo spirito di collaborazione, e quindi questa è un po' un'indicazione anche su come intendiamo lavorare in questi cinque e speriamo più anni.

Due parole su come siamo arrivati a lavorare a questo programma. Abbiamo lavorato all'interno dei singoli gruppi, portando in evidenza quelle che erano le istanze, le idee e i progetti per la città che erano più cari ai singoli gruppi; dopodiché abbiamo identificato dei delegati, dei rappresentanti di ciascun gruppo che, per praticamente un anno, si sono trovati quasi tutte le settimane per lavorare e mettere a punto questo programma. E' stato un lavoro molto intenso, che ci ha permesso anche di conoscerci tra di noi e di saldare e rendere coesa questa coalizione. Dopo che cosa abbiamo fatto? Siamo andati nei quartieri, abbiamo ascoltato i cittadini, abbiamo preso nota delle loro istanze e dei loro suggerimenti, e abbiamo poi affinato il programma, che è quello che abbiamo poi presentato e che oggi costituisce il programma di mandato.

Uno dei punti su cui, in particolare la nostra Sindaca allora candidata, ma tutti noi hanno puntato durante la campagna elettorale, è stato l'elemento della trasparenza e del coinvolgimento dei cittadini, e prova di questo intendimento ne abbiamo avuto prova qualche giorno fa, quando due Assessori e la Sindaca sono andati in Val Lapisina e hanno presentato il progetto di finanziamento, il progetto esecutivo del PNRR nella Val Lapisina, che poi è un progetto fra l'altro che è stato portato avanti dalla precedente Amministrazione.

Quindi non mancherà il nostro sostegno, non mancherà il nostro pungolo se sarà necessario, ma una cosa vorrei sottolineare anche dal punto di vista della mia posizione che intendo assumere durante questa Amministrazione, che è quella di apertura, che è quella che sottolineava il collega Bassetto, quindi non manterrò posizioni ideologiche, né nei punti del programma, né nei riguardi dei suggerimenti che arriveranno dalla minoranza. Grazie.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Grazie Consigliere Braido. Do la parola al Consigliere Marta De Nardi.

**DE NARDI MARTA - Consigliere Gruppo Mirella Balliana Sindaco:**

Grazie Presidente e buonasera Consigliere e Consiglieri. Come ha ben detto il Consigliere Bassetto, la Lista Civica Mirella Balliana Sindaco si è presa a cuore la questione delle linee programmatiche di mandato, le quali definiscono quale sarà l'indirizzo operativo e gli obiettivi della nostra Amministrazione nei prossimi cinque anni.

Mi riallaccio quindi al discorso iniziato dal nostro Capogruppo, ma poi continuato dal Consigliere Fabio Braido, sulla partecipazione. Questo è un tema molto caro alla nostra coalizione, come dimostrato in campagna elettorale e in questi primi mesi di Consigliatura, tanto che lo scorso mercoledì, come appunto diceva il nostro collega, abbiamo ricominciato gli incontri informativi con i cittadini e le cittadine, e questi ci hanno permesso di confrontarci sugli interventi, in particolare PNRR, previsti in Val Lapisina, a cui tutte e tutti, vorrei sottolineare, erano finora all'oscuro. I numerosi cittadini presenti quindi hanno espresso una forte attenzione e hanno ringraziato gli amministratori, elencando loro i problemi della valle e anche possibili soluzioni, dandoci dei preziosi spunti di riflessione.

L'ascolto, la trasparenza, il dialogo e soprattutto la partecipazione, sono elementi su cui la nostra Amministrazione si fonda e si fonderà. E' anche necessario che sia così perché, se ci si pensa bene, meno di un vittorioso su due oggi va a votare. Il bravo amministratore sa raccogliere dal dialogo con i cittadini l'urgenza, ma anche le idee per azioni future, ed è solo creando una politica partecipata che noi possiamo sperare di riavvicinare i cittadini alla cosa pubblica. Certo, partecipazione non significa soltanto incontri o assemblee periodiche, anche se sappiamo che non sono per niente scontati,

ma partecipazione significa anche istituire, come diceva la Sindaca Mirella Balliana, sportelli e tavoli di lavoro rivolti per facilitare le segnalazioni. D'altronde chi meglio dei cittadini conosce le problematiche del Comune ed è anche in grado di trovare una soluzione buona. Come ha detto la Sindaca Mirella Balliana è un nostro dovere, e sottolineiamo dovere, ascoltare e coinvolgere i cittadini.

Partecipazione significa anche valorizzare il mondo dell'associazionismo, a cui noi tutti e tutte facciamo attivamente parte, nessuna esclusa e nessuno escluso. Uno dei nostri obiettivi quindi per l'attuale Consigliatura sarà quello di promuovere una politica partecipata e l'ascolto costante con i cittadini, solo attraverso il quale è possibile ottenere una politica costruttiva. Grazie.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Grazie Consigliere De Nardi. Do la parola alla Consigliere Irene Cutifani, prego.

**CUTIFANI IRENE - Consigliere Gruppo Mirella Balliana Sindaco:**

Grazie Presidente. Come anticipato dal collega Consigliere Bassetto, abbiamo appunto proposto delle integrazioni accolte dalla Giunta. In particolare, per vicinanza di temi e sensibilità, la Lista Civica Mirella Balliana Sindaco ha voluto proporre un'integrazione alle linee programmatiche riguardante il tema della scuola e la relazione del Comune, con chi frequente vive poi gli Istituti scolastici. Infatti troppo spesso il mondo dei ragazzi e delle ragazze più giovani arriva a diventare oggetto di discussione solo quando il disagio ormai è conclamato o si manifestano comportamenti che disturbano la popolazione, vedi la questione Quadrilatero affrontata grandemente in campagna elettorale in vari termini. Questi ragazzi diventano quindi il capro espiatorio di malesseri, che però sono da riferire ad un quadro molto più complesso. E' vero che esistono degli strumenti in mano agli operatori sociali per intervenire su questo tipo di situazioni limite, però non si può pensare alla questione giovanile come ad un guasto da riparare o, peggio, da nascondere. Di fronte ad una fragilità sociale così pervasiva come quella a cui stiamo assistendo, si tratta di investire su tutte le risorse che ci sono e prendersi la responsabilità come amministratori di quello che accade. Infatti ormai è chiaro che le reti istituzionali non bastano per far fronte a questo fenomeno e quindi si tratta di attivare tutti i contesti educativi, anche quelli informali, quelli quindi che si generano dalla libera associazione di cittadini e cittadine, che sono consapevoli del loro ruolo nei confronti delle generazioni. E' importante che lo siano, perché solo nello stare insieme, nel fare le cose assieme, che si creano relazioni e si crea anche una nuova consapevolezza del proprio essere al mondo. E' un arricchimento di significati culturali e politici. La soluzione quindi non può essere singola, non possiamo ragionare quindi per compartimenti stagni. Dobbiamo pensare ad interventi che coinvolgano tutta la collettività, che sensibilizzino i

cittadini alle tematiche, perché l'obiettivo deve essere quello di costruire una comunità educante, che si occupi trasversalmente dei giovani che vivono la città e che hanno il diritto al benessere e alla cura. Creare una rete intorno a questi ragazzi significa collaborare, collaborare per ascoltarli. Non possiamo quindi pretendere una sensibilità dei ragazzi verso il bene comune se non diventiamo noi modello di ascolto e di cura e se continuiamo a guardare i percorsi esistenziali dei giovani con uno sguardo che ormai è obsoleto e che non li contiene più.

Per ascoltare, bisogna costruire insieme un nuovo linguaggio e un nuovo contenitore di senso. L'idea è di costruire un'alleanza tra Istituzioni, servizi pubblici, terzo settore e reti informali. E' motivata dalla volontà di generare uno sviluppo della comunità, includendo anche le fasce più giovani appunto della popolazione. E quindi qui coinvolgere la scuola è fondamentale. La scuola è l'agenzia educativa privilegiata, vede i ragazzi e li ha sotto gli occhi per molto tempo. Creare un dialogo e una collaborazione con il mondo scolastico significa tessere una rete resistente intorno ai ragazzi. In più ci proponiamo di fornire ai ragazzi degli spazi in cui possano confrontarsi e costruire insieme dei progetti, creare dei luoghi di scambio con il mondo adulto in cui tutti possano mettere in campo esperienze e idee, in modo tale da costruire un senso di appartenenza al proprio territorio, che è alla base per un benessere della comunità, perché permette ai ragazzi di sentirsi parte di un tessuto sociale che li include nei processi di costruzione e si arricchisce con il contributo di tutti e non solo di una fetta della popolazione.

Il nostro proposito appunto è quello di creare degli spazi di confronto, in cui il mondo adulto accolga le generazioni più giovani, senza giudizio e con la volontà di mettersi al servizio di bisogni e necessità. Qui mi riferisco ai giovani, quelli veri, che non siamo noi, fatta eccezione forse per la Consigliera De Nardi, perché noi ormai ci cataloghiamo come adulti nel mondo fuori da qui. Questo sappiamo essere un progetto ambizioso in cui crediamo come lista e come singoli che hanno quotidianamente contatto con i giovani, le giovani e la loro realtà. Grazie.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Grazie. Ha chiesto la parola e la do al Consigliere Thomas Toffoli, prego.

**TOFFOLI THOMAS - Consigliere Gruppo Fratelli d'Italia-Giorgia Meloni:**

Buonasera a tutti, buonasera Sindaco. Ringrazio l'esposizione appunto del Sindaco del documento programmatico, molto, molto vasto. Riflettevo appunto che anche il nostro programma elettorale di Fratelli d'Italia si riconduce e si ricollega molto sui vari punti e i vari temi, assieme anche all'ex candidato Sindaco Giovanni Braido.

Quando ho organizzato i candidati, la lista e ho scelto, ho pensato appunto di inserire persone competenti nel settore: parlavamo appunto dell'ospedale e ho inserito dei medici, ma non per portare a casa un bagaglio elettorale di voti, ma per risolvere le problematiche a livello sanitario. Quindi ci sarà molto da lavorare assieme per trovare appunto una soluzione per le lunghe liste d'attesa, per i posti letto. Ho affrontato anche delle idee e sarebbe interessante secondo me, con la dismissione delle Caserme, portare anche un'Università dei medici, perché servono medici per snellire le lunghe liste d'attesa. Fratelli d'Italia ci sarà. Cercherà appunto, assieme al Consiglio Comunale, di trovare soluzioni e idee per un rilancio e la ripartenza dell'economia di Vittorio Veneto. Sappiamo appunto purtroppo in questi mesi i caduti del commercio, la chiusura dei negozi purtroppo, e bisogna pensare a qualche cosa di urgente per risolvere questa problematica. Si parlava appunto prima Vittorio Veneto è una città delle più vaste a livello geografico della Provincia di Treviso, per portare i turisti c'è bisogno di idee, di soluzioni. Attraverso anche la Commissione Cultura sicuramente faremo un lavoro anche l'Assessore alla cultura, nuovi programmi e anche concorsi come si parlava all'interno del programma. Quindi ci siamo e buon lavoro a tutti.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Grazie Consigliere Toffoli. Do la parola al Consigliere Giovanni Braido, prego.

**BRAIDO GIOVANNI - Consigliere Gruppo Misto:**

Ho sentito il documento programmatico, ho sentito l'intervento dei Consiglieri, partecipati, bravi, belle idee, impegno, fantasia. Allora vi dico io qualcosa di reale che non sapete, non potete saperlo, perché tanto vi raccontano le storie che vogliono. Ci sono due referati che a me interessano in modo particolare, e sono la Polizia Municipale e i lavori pubblici, che sono il front office di un'Amministrazione degna di questo nome. Per quello che riguarda i lavori pubblici, in quindici anni abbiamo perso l'Architetto Antoniazzi, l'Ingegnere Tonon, il Dottor Gallo, poi abbiamo perso la Dottoressa Elvassore, la Dottoressa Della Torre. Abbiamo perso tutte le memorie storiche di questa amministrazione e di questa città. Potrei anche dirvi di chi è la colpa, ma si capisce. Quindici anni in cui ci sono state Amministrazioni, e parlo di Amministrazioni, che hanno piantato la bandierina dopo il 2009 e non hanno fatto praticamente niente. Non avete un Direttore Generale, non avete un Capo di Gabinetto, non avete un Segretario come lo avevamo noi che era Lorenzo Traina, un gran Segretario, anche se qualcuno diceva che era creativo, ma era anche concreto. Da dieci anni, e lo sanno tutti, e lo sanno tutti quando si parla di sicurezza e di Polizia Municipale, perché basta chiedere, io ho l'ufficio qua sopra, due terzi degli storici agenti di Polizia Municipale se ne sono andati perché lo sanno tutti che non c'è accordo tra il Comando e gli agenti. Ne è andato via uno 2 settimane fa. L'Assessore al personale, che dovrebbe non fare

il guardiano del faro, ma dovrebbe andare a interloquire per i problemi, in questi anni ha fatto qualcos'altro probabilmente, perché tutti se ne vanno: il Dottor Camerin è un ottimo professionista, però il Comando dei vigili urbani è un Comando - perché sono stato anche Assessore all'ordine pubblico - che è abbastanza logorante, per cui io gli avevo proposto, perché prima vi dico quello che va male, poi vi dico quello che avrei fatto io come amministratore, a prescindere dai sogni erotici politici che ci sono. Avevo detto al Dottor Camerin "Guarda, è meglio che, se dovessi diventare Sindaco, mi vieni a fare il Capo di Gabinetto, nel senso che mi fai da filtro istituzionale con i vari Enti, mi fai da segreteria e vai in rapporto con gli uffici, perché questo si fa, e fai un bel concorso per il Comandante", non tanto i concorsi di Polizia Municipale che poi vengono, stanno lì un anno e poi se ne vanno perché il clima è bruttissimo. Mi sarei aspettato in questi tre mesi, da un'Amministrazione dinamica, che avessero alzato il telefono e avrebbero detto a questi professionisti li avrebbero richiamati, perché tutti i sogni e tutto ciò che abbiamo sentito adesso hanno bisogno di una struttura che il Comune di Vittorio Veneto non ha: non ha personale, ma no non ha personale nel senso non ha personale; non ha personale che conosce, che sa far andare avanti la macchina burocratica. Per fare la piscina siete già fuori tempo massimo. Ve lo dico io perché? Perché con il vostro partecipare, ora che indicate il progettista, ora che ci sia il progetto, ora che vi mettiate d'accordo sul progetto, dovete fare il preliminare, il definitivo, l'esecutivo e dare in appalto la piscina. In quattro anni, perché ormai questi sono sei mesi, non riuscirete nemmeno a iniziare. Va bene perché comunque, per come hanno votato i vittoriesi, sicuramente che facciate o non facciate, ho delle perplessità che capiscano, visto come hanno votato, a cosa vanno incontro. Però questo è il dato concreto e testuale di come è l'Amministrazione. Dopodiché vedete voi. Grazie.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Grazie. Volevo far presente al Consigliere Braido e a tutti i Consiglieri che non è opportuno citare le persone durante il pubblico svolgimento. Comunque è inopportuno citare i nomi propri di persone. Grazie. Vediamo se ci sono altri interventi? Do la parola a Antonella Uliana, prego.

**ULIANA ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:**

Grazie, grazie a tutti. Io ho ascoltato la descrizione del programma di mandato fatto dalla Sindaca, l'avevo precedentemente letto, e devo dirvi che mi sono fatta un'idea, che è questa. Parlo per quanto adesso riguarda il punto 3, cioè "una città attrattiva per turismo, cultura e sport", e parlo in particolare per quanto mi riguarda, visto che sono stata Assessore alla cultura per dieci anni. Quello che ho letto, e cioè le varie azioni che riguardano la cultura, riprendono in pieno, molte sono proprio precise, a quello che è stato il



programma di mandato dell'Amministrazione precedente, con i risultati ottenuti da quel programma di mandato. Mi stavo davvero chiedendo se le critiche delle quali io personalmente sono stata ripetutamente soggetto, fossero pretestuose o semplicemente strumentali oppure se, entrando in Amministrazione, avete forse compreso che quello che è stato fatto è stato qualche cosa di importante, di condivisibile e che è opportuno portarlo avanti.

A parte questo aspetto che mi ha direi incuriosita, ci sono comunque alcune cose, e queste nell'ottica della filosofia di cui la Sindaca parlava, della possibilità di essere aperti, implementare, eccetera, ci sono dei punti che non mi sono particolarmente chiari, magari mi piacerebbe anche capire, perché si parla per esempio che l'obiettivo vostro è quello di concentrarvi su pochi ma decisivi elementi identitari. Io mi domandavo: ma quali sono questi elementi identitari? Sicuramente l'ho visto nelle premesse, l'ho visto poi nelle azioni, c'è questa idea di valorizzare in modo innovativo e ispirato alla Costituzione, ovviamente il periodo della Grande Guerra fino al periodo della liberazione, tra l'altro siamo appunto Medaglia d'Oro.

Ma al di là di questo che viene ripetuto un paio di volte, io in realtà non ho trovato altri elementi che caratterizzano dal punto di vista identitario la città. Perché vi dico questo? Perché per esempio io non ho sentito nominare dalla Sindaca, non ho letto nulla, riguardo alla Città della Musica. Io vi ricordo che abbiamo lavorato molto alla Città della Musica, e abbiamo addirittura creato un logo che identifica con il volto di Lorenzo Da Ponte la Città della Musica, che viene utilizzato ogni qualvolta ci sono in città degli eventi legati appunto a questa realtà. Siamo entrati anche all'interno di quella macchina complessa che è il Festival Internazionale della Musica del Veneto. Abbiamo i due concorsi nominati, il concorso corale e il concorso di violino. Però la Città della Musica, cioè intendendo quella realtà che appartiene fortemente al nostro bagaglio, al nostro DNA, che ha visto la città come luogo dove sono nati importanti personaggi legati alla musica, mi riferisco a Valentino De Zorzi inventore del contro violino, a Valentino Bertolia violoncellista che è entrato a lavorare con Hayden in Ungheria, ad Alberto Gentili e poi Lorenzo Da Ponte è sparito. Io Lorenzo Da Ponte in questo programma di mandato, forse mi è sfuggito, mi direte voi, ma non lo vedo, è sparito, ed è la figura identitaria sulla quale secondo me sarebbe opportuno continuare a puntare. Sicuramente la ricerca degli elementi identitari della città è importante, però io credo che sia anche importante andare a vedere e non gettare quello che è stato fatto prima, e andare a capire se quello che è stato fatto prima può aver segnato un percorso significativo da portare avanti.

Mi riferisco a un'altra cosa: non ho visto nessun accenno per esempio a quello che sarà l'utilizzo di Palazzo Todesco. Palazzo Todesco è stato in questi anni valorizzato come contenitore di mostre di tipo fotografico. E perché di tipo fotografico? Perché noi abbiamo trovato una vocazione proprio anche della città a

quest'arte, la settima arte: la fotografia. Io vi ricordo soltanto che a Vittorio Veneto esistono importanti collezioni e fondi fotografici, pubblici e privati. Ricordiamo il Fondo Marzocchi e il Fondo Lupi, che ben conoscete, che testimoniano ancora oggi la Grande Guerra nel mondo, perché queste immagini sono girate dagli Stati Uniti, all'Australia, a Londra.

E poi pensiamo alle collezioni private che sono state anche scoperte recentemente, come quella del Fondo Burighello oppure la collezione di Marin, che testimoniano quella che è la realtà, la storia del nostro territorio. Posso fare il secondo intervento eventualmente? Ditemi voi.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

No. E' prevista una replica di cinque minuti, non esiste un secondo intervento, quindi può replicare e fare la sua replica di cinque minuti.

Do la parola al Consigliere Antonella Caldart, prego.

**CALDART ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-  
Gianluca Posocco:**

Grazie. Buonasera a tutte e a tutti. Innanzitutto mi dissocio da quanto ha detto il Consigliere Braido nell'offesa implicita alla nostra Segretaria, e mi scuso per parole pesanti che certamente non appartengono e non dovrebbero appartenere a questo Consesso pubblico.

Venendo al tema di cui stiamo dibattendo, cara Sindaca, io ho apprezzato molto e apprezzo la sua buona volontà. La conosco da tanti anni e quindi sono certa della sua onestà intellettuale nel presentare il programma, e quindi rispetto questo programma. Però, come ci ha dimostrato anche l'intervento del Consigliere Braido, che ci ha spiegato l'evoluzione della nascita e l'evoluzione e la formazione di questo programma, anche dalle sue parole ho avuto la conferma di quella che è stata la mia impressione nella lettura e rilettura di questo documento, e cioè che non ci sia una visione strategica. In questo programma ci sono tante buone azioni di buon senso messe insieme, molte delle quali - l'ha detto anche la collega Uliana - potremmo star qui a discutere, molte delle quali già in essere, perché ovviamente si viene da una storia. Però io non vedo, non saprei dire sinceramente, guardate che l'ho letto e l'ho riletto con grande rispetto, quale sia la visione strategica d'insieme. Ho fatto anche una ricerca, perché io tendenzialmente cerco anche sempre di mettermi in discussione, sulle ricorrenze, cioè ho cercato di vedere quali siano le parole che ricorrono con maggior frequenza in questo documento, e ho trovato la conferma di quella che era un'impressione. Le parole sono: lento, lentezza, mobilità dolce, concordare, condividere, spazi di relazione, coinvolgimento, educazione, e poi il termine sostenibilità che viene appiccicato e affibbiato ad ogni tema, quindi l'ambiente, la cultura, il sociale, la mobilità. Tutti crediamo nell'importanza della condivisione, nell'importanza della programmazione fatta nella comunità, e ve lo dice una che partecipa a questo Consiglio Comunale come rappresentante di una

lista che si chiama "La persona al centro". Quindi più di noi credo nessuno ha interesse a condividere con la persona, intesa in senso lato, quindi persona uomo o donna, persona di provenienze diverse, religioni diverse, di credo diverso, di culture diverse, di mettere l'interesse della persona in senso lato al centro del nostro agire.

Però detto ciò, quali sono le azioni concrete che voi, al di là di tutti questi, ripeto, piccoli interventi sui quali ovviamente concordiamo, quali sono le grandi azioni che faranno sì che questa città, come è nella vostra ipotetica visione, cambi e vada verso una strada migliore nei prossimi cinque, dieci, quindici anni? Permettetemi questa piccola battuta: nella lettura e rilettura di questo documento, mi suonava in un orecchio una musicchetta, una musicchetta che sento spesso da alcuni bambini che ho attorno, degli Snorky, non so se li conoscete, questi personaggi che cantano "Siamo tutti amici e perciò felici", e la parola felicità tra l'altro l'ha citata prima la Sindaca e mi ha fatto anche un po' sorridere, perché proprio mi risuona questa canzoncina. Questi Snorky vivono in una città sotterranea dove, potete immaginare, è tutto lento, è tutto ovattato, ci sono questi colori pastello, sono tutti amici e vanno tutti d'accordo. E' un po' questa l'immagine che mi ricorreva, che mi risuonava e che rivedevo nella mia mente mentre leggevo il documento che ci avete presentato. Quindi un documento dove non vedo vera e propria volontà di cambiare in meglio le cose. E tutti noi vorremmo, credete, tutti noi lavoriamo - in posizioni diverse ovviamente perché la nostra città e i nostri cittadini vivano meglio, altrimenti non saremmo qui. Questa lentezza per esempio di cui spesso parlate, che ha citato anche la Sindaca prima, cioè voi ve le vedete queste povere mamme alle sette e mezzo di mattina con uno, due, tre bambini da sistemare a scuola, e poi devono correre al lavoro, però devono nel frattempo aver pensato a pranzo e a cena, pensato di come piazzare i bambini al pomeriggio, che arrivano a scuola e si trovano un 30 all'ora. Ricordo quando il Sindaco Miatto ha proposto, anzi aveva addirittura cambiato il limite di velocità sulla Celante-Forlanini da 70 a 50. Sapete chi è venuto a protestare e a far sì che poi fosse riportato a 70? Non lo immaginereste mai: sono venute delle suore; delle suore che sono andate dal Sindaco, gli hanno detto "Oh, io la mattina devo portare le mie consorelle a fare gli esami del sangue e 50 all'ora lì è troppo poco". Questa è un po' l'immagine della realtà; una realtà che, ripeto, non è quella sotterranea degli Snorky, ma è fatta di persone che corrono, che hanno urgenza, che hanno fretta, che hanno problemi pratici da risolvere e quindi tutti questi buoni propositi di lentezza e condivisione ci stanno. Noi vogliamo crederci, non fa male a nessuno. Il punto però è che mancano dei contenuti seri.

Per esempio voi sapete quanto a me stia a cuore il tema del sociale. Se io leggo i due temi della "Città in salute", della "Città attenta alle persone" trovo che manchi completamente, e qui parlo molto seriamente, la visione strategica, cioè qui non viene citato nulla di ciò che succederà ai servizi sociali. Qui

non c'è una volta la parola Ambito, non c'è una volta la parola Conferenza dei Sindaci, Comitato dei Sindaci, non sappiamo se questa Amministrazione sarà presente nell'Esecutivo del Comitato dei Sindaci, se sarà cioè in quei ruoli strategici che servono per rimanere protagonisti.

Io ora mi fermo perché non voglio andare oltre, ma ribadisco questo concetto. Io vi invito veramente, per il bene di tutti i cittadini, a non sottovalutare e a prendere seriamente il tema del sociale, dell'impegno, della presenza dell'Amministrazione nei tavoli strategici, perché il sociale sta cambiando, e nei prossimi cinque anni, voi sapete, cambierà completamente l'offerta dei servizi sociali. Le persone devono saperlo, devono sapere che non troveranno più la loro assistente sociale, ma troveranno un'organizzazione completamente diversa. Questo dovrebbe esserci secondo me come uno dei temi forti in un documento di programmazione. Grazie.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Grazie Consigliere Caldart. Vediamo se ci sono altri interventi? parola al Consigliere Carnelos, prego Consigliere.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

A me spetta fare il Consigliere spartiacque, perché ho sentito i miei colleghi nuovi pieni di entusiasmo e di collaborazione; poi abbiamo sentito la risposta dall'altra parte, ci saranno rimasti un po' male, ma questa è la politica. E credo innanzitutto di dover dire una cosa, caro Consigliere e collega Braido: ha usato un tono e parole non appropriate. Io, a nome - credo qui sì - di tutta la maggioranza, voglio esprimere la mia solidarietà al personale comunale e al Segretario, perché non è ammissibile quello che lei ha detto.

Le consigliere Caldart e Uliana sono state notevolmente ingenerose. Io le capisco, sono sempre state in maggioranza. E allora vorrei fare un discorso completo, ma invece faccio il Consigliere Pasquino, non sono Trilussa, e mentre scrivevano allora - tanto per dire pane al pane - leggo due righe. Abbiamo udito le nostre care Antonelle, invero Consigliere colte e anche belle, ma ahimè stasera un po' somarelle. Ci hanno propinato ricette sgangherate, che però nelle urne i vittoriesi hanno sonoramente bocciato. Comprendiamo bene delle Consigliere la disperazione per essersi cacciate direttamente all'opposizione. Ma ricordiamo alla carissima prof. Uliana, che non c'è più Miatto, ma il Sindaco è Balliana, e le ricette da applicare sono quelle di Mirella e faran Vittorio ancor più bella. E di queste ricette questo Consigliere farà come le sentinelle: e finalmente dopo il buio i vittoriesi rivedranno le stelle".

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Ha chiesto la parola il Consigliere Gianantonio Da Re, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:**

Certo che le sue battute questa sera veramente sono fuori luogo, sono fuori posto, perché siamo in un Consiglio Comunale, lei ha vinto le elezioni, e ne siamo certi, siamo in un ruolo di minoranza, però lei non può prendere in giro chi sta facendo il proprio lavoro da Consigliere comunale di opposizione. Lei deve avere il rispetto, come l'abbiamo sempre avuto noi quando eravamo dall'altra parte, perché lei non può permettersi di prendere in giro i Consiglieri e le Consigliere comunali. Lei ha vinto le elezioni, ha diritto di governare, ha diritto di esprimersi, avete il diritto di dire quello che volete, ma non ha il diritto di prendere in giro le persone, perché qua stanno facendo tutti quanti il proprio ruolo, magari qualcuno con veemenza, con passione e con piacere, qualcuno lo fa magari perché è stato costretto, e giustamente, da un giudizio inappellabile dei cittadini vittoriesi, però lei non ha il diritto di prendere in giro nessuno.

Adesso vado magari sul programma, perché è quello che mi interessa di più e non certamente le espressioni che fa qualcuno.

Tutto condivisibile, tutto a posto. E' un programma che per molti versi si sovrappone a quello che avevamo presentato noi e a quello che ha presentato qualcun altro. Giustamente è la realizzazione che vede poi la difficoltà economica, sociale, e l'applicazione di quelle che sono le buone intenzioni, perché dov'è che io mi trovo e giudicherò questa Amministrazione, come quando ero in maggioranza hanno giudicato noi. Ci sono le piscine, c'è l'aerocampo, c'era Carnielli, c'è il Parco Papadopoli, non solo il Parco ma Villa Papadopoli. Su questi grandi temi ci si confronta, ci si scontra, magari si può anche litigare. Non prendersi in giro, litigare. Su queste cose io guardo l'Amministrazione e non ho accettato, come lei, le critiche fatte al personale del Comune di Vittorio Veneto, che è rimasto a fare il proprio lavoro; qualcuno se ne è andato per motivi propri, anche professionali, e non è giusto criticare chi ha scelto altre vie. Sono vie di lavoro e sono persone che lavorano e che devono essere rispettate nelle proprie mansioni, che sono comunque difficili, si devono confrontare con la maggioranza e con la minoranza, è un lavoro difficile, però le critiche mi sembrano inopportune, sbagliate e soprattutto fuori luogo. Grazie.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Grazie Consigliere Da Re. Do la parola al Consigliere Gianluca Posocco, prego.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:**

Grazie, buonasera a tutti. Non volevo quasi intervenire, mi sono preso due appunti, poi mi dispiace per gli ultimi interventi abbastanza fuori luogo.

Ho letto il programma. E' un programma coraggioso. Poi le Amministrazioni si misurano sempre con la relazione di fine mandato. Quindi si parte, ci sono idee; queste c'erano anche nel 2014 con l'allora Amministrazione Tonon, tanti punti sono riproposti. Poi però vediamo con la relazione di fine mandato quel che è stato realizzato e quello che non è stato realizzato. Il difficile è questo. Un programma in cui ci vogliono tante risorse, questo, e già con il bilancio di previsione c'è una scelta da fare: io sono colui che è aumentato l'IMU perché doveva pagare i derivati di un punto e quattro, portando nelle casse del Comune circa un milione e mezzo all'anno in più, la rata dei derivati andava da 1.200.000 euro a 1.700.000 euro. Criticato, adesso la scelta vostra. C'è un programma da realizzare. Tenete alto l'IMU che ho aumentato io o, come avete sempre detto quando eravate in minoranza, tornate indietro con l'IMU? Avete messo in programma un nido? Il nido, lo vedo qui, sono risorse importantissime. Volete fare un nuovo asilo nido? Sì, però tenete conto che bisogna avere le risorse, e noi comunque saremo qui, non a criticare così, saremo qui anche ad appoggiare, però torniamo sempre a: ricordate quello che avete detto.

Ci sono spunti che non mi piacciono su San Giacomo. Mi sembra di vedere l'abbandono dell'aerocampo da quello che c'è scritto; vedo una piazza fiume che secondo voi dovrebbe diventare - lo uso io il termine - pedonale, un altro tema su cui non sono d'accordo, ma è un tema con cui ci sarà un confronto, prima in maggioranza e poi con l'eventuale minoranza.

Manca il discorso di una politica edilizia residenziale. Sì, parlate di giovani coppie giustamente da attrarre; un'edilizia anche magari sociale. Per le giovani coppie c'era l'IMU a zero per chi affittava alle giovani coppie in passato. E' un esperimento che abbiamo fatto, che non è andato bene. Parliamo anche di edilizia però per persone che magari hanno qualche soldino in più e possono venire a Vittorio Veneto a spendere i soldini, magari così aiutiamo qualche attività commerciale a stare aperta perché magari c'è gente che magari si può permettere di acquistare qualcosa in città. E' vero quello che dice la Sindaca, che però ci sono attività che chiudono e altre che aprono. Sono contento, è sempre stato così. Peccato che quando io ero di là, c'era una critica continua per le attività commerciali che chiudevano, non solo da parte della minoranza, ma anche da qualche Direttrice di qualche Associazione che andava sui giornali a criticare che l'Amministrazione non faceva niente per le attività commerciali. Quando il problema è molto più ampio, molto più difficile, e non è colpa dell'Amministrazione se i negozi chiudono.

Lancio un input che potrebbe essere utile per il commercio: parcheggi. Andremo a rinnovare la convenzione con, in questo caso Abaco o chi sarà. Mi sembra ci sia una proposta che il Comune incasserà 54.000 euro l'anno. Riflessione: vale la pena tenere i parcheggi blu in città o facciamo un programma di parcheggi liberi, logicamente a disco orario, eccetera, eccetera? Questo è un tema: può aiutare il commercio.

Zona industriale. Belle parole. La zona industriali ha bisogno di una cosa, di terra. Agli industriali serve spazio per costruire e qui il tema è Parco Dan: cosa facciamo? E' un tema. Secondo me è stato richiesto, le industrie si spostano, vogliamo creare occupazione e lavoro a Vittorio Veneto in zona industriale, non vogliamo creare lavoro e occupazione a Vittorio Veneto, purché ho letto che c'è l'intenzione dei grandi volumi che possono tornare produttivi nei siti dove erano, tipo Cerruti che tornerà produttiva fortunatamente, ma magari avete ragionato così anche per Colussi e Italcementi, cioè proviamo a vedere se ci sono le condizioni per riaprire le fabbriche in centro, è un altro tema.

Turismo. Una cosa: tutti i luoghi turistici hanno il parcheggio. Quindi belle parole su portare la gente al Lago Morto, però al Lago Morto serve un parcheggio. La terra c'è, era in programma e serve un parcheggio. Voi avete parlato di razionalizzare i parcheggi, che è un'altra cosa. Io la leggo come un'altra cosa.

Un piacere, Assessore De Antoni, progetto rotonde "Adotta una rotonda". Il Presidente della Provincia Marcon aspetta da due anni una lettera da parte del Comune per portare a casa quella benedetta rotonda all'uscita dall'autostrada, uscita per la zona UNESCO, che è della Provincia; c'è già chi la vorrebbe adottare e gestire, e quella è la finestra verso... Mi faccia un piacere, ci provi lei perché il suo predecessore non ci è riuscito, a scrivere una lettera alla Provincia "Vogliamo la rotonda". Ce la danno gratuitamente la gestione a noi.

Biblioteca: non ho sentito niente, non c'è scritto niente, non l'ho trovata nel programma. Grazie.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Grazie. Do la parola al Consigliere Roberto Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie Presidente. In tanti anni in quest'aula è capitato qualche volta di avere degli animi accesi e di avere discussioni anche piuttosto vivaci. E' capitato anche al sottoscritto. Si è sempre comunque cercato, anche quando l'ambiente era caldo, molto caldo, di mantenere da parte di tutti un atteggiamento rispettoso nei confronti dei colleghi e in primis dei dipendenti comunali. Ho l'impressione che talvolta si viva, o meglio si pensi a come era bello una volta. Chissà perché, il protagonista fra l'altro è un Avvocato, mi è venuto in mente la signorina Felicita, il bel tempo è andato, come era bello una volta. Sì, è vero, ci sono stati all'interno della struttura comunale degli ottimi dipendenti, ma cambiano gli amministratori e cambiano anche i dipendenti. Sono andati via ottimi dipendenti e sono arrivati ottimi dipendenti. Abbiamo avuto ottimi Segretari Comunali e abbiamo adesso un ottimo Segretario comunale. Poi le preferenze personali, ovviamente quelle sono assolutamente legittime, ma da qui a dire che una volta andava tutto bene e adesso non va niente bene, ne passa e molto, anche perché lei, chissà perché, si è fermato al 2009, come se fosse stato quello precedente il decennio per eccellenza per la città. Bah, bah, ho

qualche dubbio francamente, anche perché, come tutte le Amministrazioni, anche questa ovviamente, ma non potrà fare altro, continuerà per buona parte i progetti che ha trovato, come la precedente Amministrazione ha proseguito quelli che aveva trovato avviati.

Faccio solo qualche esempio. Visto che la collega Uliana ha citato Da Ponte, già qualcuno parecchi anni prima in realtà nel mandato precedente a quello in cui ero Sindaco, non molto, ma altre Amministrazioni precedentemente avevano in qualche modo tentato di far radicare in città quella che era stata la riscoperta per la verità in America, negli Stati Uniti, prima che da noi, prima che in Italia, poi qui in Italia ad opera di Folena, della figura di Lorenzo Da Ponte. Poi noi abbiamo collaborato, si ricorda bene, tant'è vero che durante il convegno che abbiamo organizzato al Teatro Da Ponte, quella tre giorni, l'Architetto Sergio de Nardi portò alla conoscenza di tutti la scoperta di quella che era stata la casa natale di Lorenzo Da Ponte e da lì poi si è continuato e giustamente l'Amministrazione precedente ha continuato.

Per esempio la scelta della farmacia comunale a Costa era stata assolutamente contestata dall'allora minoranza quando ero Sindaco di questa città, eppure l'hanno portata ovviamente a termine e l'hanno inaugurata. Idem l'uscita sud, l'accesso sud del traforo. Ma direi che è naturale, anzi mi permetto di dirlo, sarebbe stupido non continuare i progetti che sono quelli che funzionano. Che poi invece ci siano alcune scelte radicalmente anche diverse da quelle che erano di Amministrazioni precedenti, è assolutamente legittimo. In quel caso si cambierà l'impostazione e si faranno scelte diverse.

Quello che io ho visto in questo programma è un declinare una serie di ambizioni molto alte. Penso siamo tutti consci che per portare a termine questo programma ci vorrebbero, come il programma di mandato precedente, qualche decennio; idem era per il mandato della giunta Miatto, idem per il mio, idem per quello del collega Da Re, eccetera. Perché? Perché un programma di mandato non è un programma quinquennale, è una visione della città, e in questo dissento da quello che ha detto la collega Antonella Caldart: non vedo la mancanza di una visione, c'è, anzi se devo essere sincero forse è un po' troppo ambiziosa, e mi spiego perché. Perché, lo sappiamo tutti, e ne siete consci anche voi che avete appena finito di essere membri di Giunta, la struttura comunale ahimè ha vissuto dei cambiamenti che sono da un lato positivo perché, portano energia nuove, dall'altro negativo perché vengono a mancare delle esperienze che erano ormai consolidate. Far sposare le due cose non è sempre facile.

Quello che credo sarebbe buona cosa, è cercare di creare, se ci si riesce, perché penso sia un'impresa titanica, negli uffici e fra gli uffici quasi dei momenti di confronto, di studio, di riflessione; cosa che ho l'impressione sia un po' mancata ultimamente, cioè mi riferisco, visto che l'abbiamo fatta, collega Caldart, a dei progetti ai piani, cioè verso la fine del mandato è uscito questo testo e poi questo, sui piani e progetti per la città, e tessendo il futuro sulle relazioni non solo



economiche ma anche sociali della città di Vittorio Veneto, che erano degli spunti; che poi siano stati o meno seguiti dall'Amministrazione successiva, ma sono uno sguardo della città, un modo di vedere la città e il suo futuro. Vedo che ho finito il tempo. Continuo dopo. Grazie Presidente.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Grazie Consigliere Tonon. Se la Consigliere Uliana voleva una sua replica, prego.

**ULIANA ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:**

Prima mi rivolgo al Consigliere Carnelos. Devo dire che non ho per nulla apprezzato il suo ridicolo intervento, e che nei panni di Pasquino lei non risulta nemmeno simpatico. Mi sentivo in dovere di dirlo.

A parte questo, volevo sottolineare, proprio perché ho sentito dai giovani colleghi questo desiderio di condivisione, di partecipazione, di ascolto soprattutto, nei confronti dei giovani, quelli che voi dicevate "Sono ancora più giovani di noi", è impossibile che non abbiate sentito qual è il problema particolarmente caro ai giovani qui a Vittorio Veneto: è quello della biblioteca, una biblioteca che scoppia, una biblioteca che deve essere ripensata, ampliata, ricostruita. Poi lo vedrete. Io sono rimasta colpita di non aver visto alcun accenno alla biblioteca nel programma di mandato. Questo lo devo dire. Poi però vedo, e proprio per questo chiedo magari un chiarimento, sempre nell'ottica, ripeto, non della polemica ma della possibile collaborazione e messa a punto di un programma di mandato che possa realmente funzionare per i bisogni della città, pagina 19, "utilizzare uno degli edifici dismessi nel centro città per realizzare sale studio, spazi ristoro e di conversazione, per permettere ai numerosi studenti dei nostri Istituti di vivere pienamente la città". E' bellissima questa cosa, è una bellissima idea, condivisibile. Ma la prima domanda: quale potrebbe essere lo spazio? E la seconda è invece questa: non è che questo sia un modo per non affrontare invece quello che è il vero problema della città, e cioè una biblioteca che scoppia letteralmente? Questa è una cosa che mi piacerebbe capire meglio.

E poi ultima cosa, mi pare che ho cinque minuti, quindi credo di poter usufruire ancora.....

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Sì, sono quelli che sono segnati.

**ULIANA ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:**

Siccome vedo i brontolamenti dell'Assessore De Antoni... Io ho letto che la cultura deve essere intesa come un'offerta da essere esposta e fruita non soltanto, e qui mi rivolgo anche all'Assessore alla cultura, "creare cultura significa coinvolgere e coordinare le associazioni e le competenze del

territorio in progetti condivisi". Benissimo, questa è una cosa bellissima, però io credo che spetti comunque all'Amministrazione il ruolo di ideare, di attuare, di programmare gli interventi di politica locale nel settore culturale, perché benissimo questi processi spontanei di programmazione partecipata, però non possono sostituirsi ad una visione che è una visione politica anche, di valorizzazione del territorio attraverso opportune strategie che solo l'Amministrazione può e deve essere in grado di individuare. Vedo che condivide il mio pensiero. Grazie.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Grazie Consigliere Uliana. Prego Consigliere Bassetto.

**BASSETTO PAOLO - Consigliere Gruppo Mirella Balliana Sindaco:**

Grazie Presidente. Mi sento in dovere di replicare ad alcuni interventi che ho sentito. Anzitutto diceva il Consigliere Caldart "Siamo tutti amici, siamo tutti felici", e poi in un paio di occasioni ho sentito che ci sono tante idee, c'è volontà, ma mi è parso di capire che non si sia calati nella realtà. Allora ammesso e non concesso di capire esattamente che cosa intendiate dire per realtà, faccio presente che quello che il Sindaco ci ha presentato questa sera e quello di cui stiamo discutendo è un documento programmatico. Non va confuso a mio avviso un programma con i suoi strumenti attuativi, per i quali avremo cinque anni di tempo. Noi auspichiamo, su suggerimento del Consigliere Braido, anche più di cinque, ma sicuramente in questi cinque anni cercheremo di dare attuazione al programma. E' evidente che è a livello generale, non può essere specifico, non è questa la sede per l'intervento specifico da individuare. Poi ho sentito, in un certo senso non sono stato smentito allora rispetto al mio primo intervento, ci sono stati tanti interventi, con tante proposte, con tanti rilievi. Perché allora queste proposte, queste richieste di integrazione, suggerimenti, non sono stati fatti formalmente alla Giunta Comunale che aveva tutto il tempo per valutarli ed eventualmente anche accoglierli, e ora sarebbero stati all'interno del documento e non solo nella discussione di questa sera? Non è tempo perso, Consigliere Braido. Io l'ho dedicato il tempo, dopo aver discusso con i colleghi Consiglieri di questo gruppo. E' che noi ci abbiamo creduto e quindi abbiamo voluto portare avanti le nostre idee.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**BASSETTO PAOLO - Consigliere Gruppo Mirella Balliana Sindaco:**

Consigliere Da Re, siamo di maggioranza, ma noi le nostre proposte le abbiamo portate. Le vostre ci sono questa sera ma non ci sono nel documento, non ci sono sicuramente perché non le avete presentate. E' una questione di modalità. Non lo so se cinque anni fa la maggioranza avesse proposto modifiche o integrazioni, ma francamente non mi interessa nemmeno la maggioranza, ma non mi interessa sinceramente, perché qui dentro si sente parlare di quello che succedeva cinque, dieci,

quindici, vent'anni fa. Cortesemente preferirei sentir parlare di quello che vorremmo per i prossimi cinque, dieci, quindici, vent'anni. Non per il passato. Richiede impegno sicuramente, però siamo qui per questo.

Un'ultima cosa, e questo è riferito all'intervento del Consigliere Uliana. Il Consigliere Uliana dice "Sono stupita dell'assenza del tema della biblioteca". E' curioso che si voglia vedere sempre quello che non c'è e che non si voglia vedere anche quello che c'è.

Chiudo questa mia replica. A titolo personale, ma credo di condividere anche il pensiero dei componenti del gruppo Mirella Balliana Sindaco, un ringraziamento a tutto il personale di questo Comune e un ringraziamento in particolare al Segretario Comunale. Suo tramite le chiedo di portare il ringraziamento nostro ai suoi collaboratori e a tutto il personale di questo Comune, dal quale personalmente mi sono sentito accolto all'inizio di questo mandato e anche quando avevo iniziato, per poi interromperlo anzitempo, nel 2016-2017. Per me il personale di questo Comune è sempre stato un riferimento nell'esercizio del mandato di Consigliere comunale. Grazie.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Grazie. Passo la parola a Irene Cutifani che ha prenotato l'intervento di replica.

**CUTIFANI IRENE - Consigliere Gruppo Mirella Balliana Sindaco:**

La Consigliera Caldart parlava di un cartone animato, Snorky, che personalmente non conosco. A me invece sembra di essere un po' dentro il cartone "Alla ricerca di Nemo", in particolare con il personaggio di Dory, il pesce smemorato, perché veniamo da cinque anni in cui la biblioteca è sempre stata piena. Io mi sono laureata un po' di anni fa, andavo a studiare in biblioteca e la biblioteca era sempre piena. E' un tema che ci è vicino e che ci interessa ma, come già hanno detto i miei colleghi Consiglieri Tonon e Bassetto, questa appunto è una visione che noi abbiamo, e poi si andrà nello specifico nel corso del mandato.

Anche per un'altra cosa mi sembra di essere sempre in quel cartone animato. Il Consigliere Posocco ha detto "L'asilo nido è un investimento importante". adesso lo è, sì, adesso in questo momento lo è diventato, perché i treni che si sono persi ora non ci sono più e quindi adesso è un investimento in cui crediamo, però un investimento importante.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Grazie. La parola al Consigliere Gianluca Posocco, prego Consigliere.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:**

Grazie. Assessore De Antoni, il DUP lo porta con il bilancio di previsione?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:**

Si possono integrare con le osservazioni. Il documento unico programmatico, se la maggioranza vuole, con il prossimo documento, prenda nota delle nostre osservazioni, se qualcuna è interessante, senz'altro può essere inserita nel documento unico di programmazione che non so se viene proposto come emendamento adesso, oppure c'è tempo. Se siete d'accordo con le osservazioni che la minoranza ha fatto, possono essere inserite tranquillamente nel DUP nei prossimi Consigli Comunali, non c'è nessun problema.

Quanto all'asilo, sì, è una bella cosa, ma ci vogliono le risorse. Non parliamo di 100.000 euro, ce ne vogliono 300.000-400.000 e mi creda che nei cinque anni precedenti in spesa corrente - lo capirà amministrando - secondo me era praticamente impossibile poter procedere negli ultimi tre anni, perché due anni abbiamo avuto qualche problemino con il nido. Poi ci abbiamo provato, come dimostrano i tentativi degli ultimi mesi, ma comunque vi sosterrò anche in questo senz'altro.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

La Giunta non è tenuta a rispondere. Si prenotano e io gli do la parola sicuramente. C'era Toffoli, prego.

**TOFFOLI THOMAS - Consigliere Gruppo Fratelli d'Italia-Giorgia Meloni:**

Volevo una precisazione. Ho sentito nominare prima dal Consigliere Posocco Italcementi, aviocampo e poi anche zona industriale. A parte che Italcementi l'abbiamo portata in campagna elettorale da molto tempo. Spero di aver capito bene, perché diceva di portare all'Italcementi anche un'industria. Sbaglio? Mi sembrava di sì. Assolutamente mai venga questo perché, a parte che abbiamo anche bisogno di centri di aggregazione per i giovani, sarebbe anche in una location ideale, però siamo vicini al centro abitato, mai venga un'industria, purché qualcosa di non inquinante.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**TOFFOLI THOMAS - Consigliere Gruppo Fratelli d'Italia-Giorgia Meloni:**

Vabbè, comunque Italcementi non venga creata un'industria, assolutamente.

Poi l'aerocampo, consiglio se è possibile in futuro valutare un polo fieristico, un centro fieristico, una città di 30.000 abitanti oggi penso possa tenere un centro fieristico come i paesi limitrofi come Sant'Urbano, che è un Comune piccolo, e Santa Lucia di Piave, hanno delle fiere importanti che smuove turismo, dà una mano al paese, ai cittadini, e quindi Vittorio

Veneto può veramente possedere una fiera, come Milano, creando anche gli eventi dei centri congressi. E' in una location strategica, vicino alla industriale, accessibile, e zona industriale per creare uno sviluppo, penso vengano concentrate di più le nuove industrie, soprattutto sul Made in Italy, puntare al Made in Italy. Grazie.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Grazie Consigliere Toffoli. Ha chiesto la parola l'Assessore Enrico Padoan.

**PADOAN ENRICO - Assessore:**

Innanzitutto grazie degli spunti e dei solleciti. Tengo a dire che, da Assessore alla cultura mi piacerebbe che, siccome per cultura si intende sia le opere, le forme di produzione culturale, sia le mentalità che vengono sviluppate all'interno di una città, credo che dovremmo dare in quest'aula il buon esempio per primi, e quindi ho sentito commenti di vario taglio che non mi sono piaciuti e quindi linguaggi sessisti, classisti, che fanno riferimento ad aspetti fisici. Riproduzione di ruoli di genere in generale non mi piacciono e credo che sia importante rimarcare il nostro ruolo in tal senso.

Per quanto riguarda il merito dei solleciti che sono giunti alla Giunta quale Organo collegiale, credo innanzitutto che è ovvio che soprattutto quando, perlomeno nel mio Assessorato di riferimento, si eredita un lavoro di dieci anni. Sarebbe, come ha già rimarcato il Consigliere Tonon, assurdo operare nei termini di una tabula rasa e anzi riconoscendo, e nel programma mi pare vi sia, riconoscendo eventi che peraltro, mi permetto di dire, hanno una storia ancora più lunga, perché il concorso corale quest'anno giunge alla cinquantottesima edizione, il concorso di violino negli ultimi dieci anni è stato organizzato due volte, quando prima avevo una storia molto più ripetuta. Pertanto stiamo parlando di eventi che evidentemente caratterizzano la città e concordo che il ruolo dell'identità musicale è un'identità rilevante; più che identità, lo chiamerei un progetto, un fil rouge, una linea, un filo conduttore che va sicuramente coltivato, ed evidentemente già dalle prime azioni di questa Amministrazione Comunale questo è chiaramente avvenuto.

Poi quando si dice che come elementi identitari la Grande Guerra e la liberazione è un po' poco, non so quante città possano permettersi di poter valorizzare queste cose. Quindi mi pare già più che sufficiente. Ma ovviamente non è solo questo. Io credo ad esempio che Vittorio Veneto abbia una storia legata al mondo del lavoro che va assolutamente recuperata, ed è stata ampiamente citata la storia dell'evoluzione produttiva a Vittorio Veneto anche questa sera, e credo sia un elemento importante ed è il presente e il futuro della città, e quindi credo sia importante.

Colgo con molto piacere l'intervento della Consigliera Uliana in particolare riguardo all'importanza dell'Amministrazione nel programmare e quindi anche creare nuovi eventi, che

caratterizzino appunto in tal senso, utilizzare gli strumenti per creare aggregazioni fra Associazioni e quindi ovviamente le Associazioni vanno sì coltivate, vanno facilitate nel loro fondamentale compito sociale, però al tempo stesso si deve anche cercare di creare le condizioni per sinergie, per collaborazioni, ed evitare atomizzazioni che creano da un lato sovrapposizione di eventi, dall'altro mancate economie di scala. L'Amministrazione Comunale ha gli strumenti per poter operare e evidentemente si tratta di avere un occhio probabilmente più attento ai dettagli quando si parla di organizzare forme di contributi, bandi, per stimolare e dirigere verso determinate direzioni le Associazioni, ovviamente non ledendo l'indipendenza, ma cercando di apportare qualcosina in più anche in termini di coordinazione.

Per quanto riguarda poi il punto, mi pare si sia parlato di Palazzo Todesco, anche lì chiaramente ci sono dei limiti strutturali, che al momento hanno dettato giustamente la strada della fotografia, e questa assolutamente è una cosa che è condivisibile ed è una strada su cui si interverrà.

Nel programma ricorre ampiamente la parola museo, che prima nelle Amministrazioni precedenti mancava o era meno importante. Ci sono chiari segnali di voler creare attorno ai musei, di aggiungere all'interno dei musei cittadini delle funzioni che per ora non hanno avuto, in particolare stimolare dibattiti e creare quindi una fruizione del museo che non sia solo legata alla visita dell'esposizione permanente, ma vi sia un circuito; sono stati fatti tentativi in senso, noi ci teniamo tanto e quindi credo sia importante.

Ho ancora un minuto. Legato al tema della biblioteca, sì, è un problema evidentemente enorme, ed è un problema però su cui si deve lavorare, e questa è la chiara volontà. Crediamo anche di poter operare in tal senso. Ovviamente all'interno di un programma si rischia sempre due errori: rimanere troppo generici oppure promettere la qualunque andando nello specifico. Ci saranno delle priorità politiche e poi ad esempio, quando si parla di nido comunale, visto che il Consigliere Posocco giustamente ha detto che si scrive razionalizzare i parcheggi al Lago Morto, ha tenuto a rimarcare. Io rimarco e invito a rileggere il tema dell'asilo nido comunale in cui evidentemente sappiamo di dover lavorare attraverso il reperimento di risorse che, sfortunatamente, si è deciso di declinare per ragioni che sono dibattibili, però questo è un fatto.

Poi un appunto davvero scherzoso alla Consiglieria Caldart a proposito dell'enfasi sull'eccessiva lentezza di questo programma. Io credo che viviamo in tempi molto frenetici e la soluzione alla frenesia che coglie e che genera ansia in molta parte della popolazione non sia favorire la possibilità di correre ancora di più per stare al passo di quelle che sono le sfide, ma è quello di rimuovere, quando possibile, le fonti d'ansia e le fonti che generano molto stress. Sono sicuro che anche lei la pensa come me, pertanto è solo un rilievo ovviamente scherzoso. Grazie.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Grazie Assessore Padoan. Do la parola a Roberto Tonon che ha chiesto la replica, prego Consigliere.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie. I minuti passati prima non mi hanno permesso di sottolineare alcuni punti del programma. Approfitto dell'intervento del collega Thomas Toffoli, non è mio compito, ma credo di poter dire che siamo tutti sicuri che un'industria, come la intende lei, non tornerà l'Italcementi. Il riferimento al punto G del punto 4 dice "Valutare se i grandi volumi oggetto di progetti speciali individuati dal PAT possano tornare ad essere produttivi per attività compatibili con la residenza, per superare la zonizzazione e ridurre gli spostamenti verso la zona industriale". Di fatto questo era già avvenuto anche precedentemente. Se lei pensa, gli unici veri due grossi volumi vetero industriali in disuso oggi sono l'Italcementi e Colussi, grossi, perché tutti gli altri, bene o male, sono..... Se scendiamo lungo il Meschio sono quasi tutti, magari non completamente, ma quasi tutti utilizzati per lo più da piccole attività artigianali o commerciali, ma sono quasi tutti utilizzati. Quindi i due ancora elementi pesanti da un punto di vista volumetrico e anche, ahimè, ambientali in città, sono esattamente l'Italcementi e Colussi.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Vabbè, Mafil e magazzino comunale, quando una o l'altra Amministrazione, questa o quella dopo, o quella dopo ancora, riuscirà a fare i magazzini comunali, si penserà a cosa fare, ma è utilizzata.

Poi per quanto riguarda l'attenzione... diciamo che l'intervento dell'Assessore Padoan ha già esplicitato in maniera molto chiara la questione di lentezza e velocità, capita a tanti di essere, non di fretta, di essere in ritardo per cui si va di fretta. Fra l'altro la biblioteca è proprio l'opposto della velocità, perché in biblioteca ci si ferma a leggere o a studiare. Senza pensare a questo tipo di dibattito che ci sarebbe stato stasera, l'Amministrazione che ho avuto l'onore di presiedere, non uno, due testi ha fatto su queste robe, non uno, due, per dire quanto questa parte politica crede nella riflessione, nella cultura, nella possibilità di fermarsi. D'altro canto lei, collega Uliana, conosce sicurissimamente la frase bellissima di Tommaso da Kempis "In omnibus requiem quaesivi, et nusquam inveni nisi in angulo cum libro". Quindi non si preoccupi, l'attenzione da questa parte c'è tutta.

Per la musica mi astengo perché, quale sia la mia passione, lei ben lo sa.

Finisco solo per sottolineare di nuovo quello che prima ho detto solo velocemente, cioè se ci sarà - speriamo - lo ritengo molto utile, ma molto utile per la città, per gli stessi Consiglieri, di avere la possibilità di avere dei - uso un termine

volutamente di basso profilo - dei luoghi fisici e dei momenti in cui si possa insieme pensare la città in maniera molto, molto distesa, portando rispetto ovviamente alle opinioni di tutti. Grazie.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Grazie Consigliere Tonon. Do la parola all'Assessore.

**CECCARINI LAURA - Assessore:**

Grazie Presidente. Volevo rassicurare la Consigliera Caldart che l'Assessorato ai servizi sociali funziona, ha attenzione, porterà avanti tutti i servizi essenziali che non occorre che siano menzionati nelle linee programmatiche; verranno portati avanti tutti i progetti iniziati molto belli, uno dei quali ho citato anche all'inizio nelle indicazioni; verranno implementate tutte le collaborazioni che sono già attive con tutta la rete di servizi di Enti e di collaborazioni che ci sono. Quindi siamo molto attenti alle nuove emergenze sociali, siamo molto attente al cambiamento della società e di conseguenza metteremo in atto tutte le politiche possibili per arginare, aiutare e migliorare i cittadini, la cittadinanza, le possibilità per le nostre persone.

Volevo anche invitare l'ex Assessore Caldart a non creare falsi allarmismi alla nostra cittadinanza: i servizi sociali non spariranno con l'Ambito, gli assistenti sociali non spariranno con l'Ambito. Semplicemente cambierà l'organizzazione, anzi l'Ambito porterà nuove risorse, porterà un nuovo organico. Quindi noi siamo molto fiduciosi in questo progetto, in questo cambiamento epocale. L'aveva giustamente nominato così lei proprio quando me ne ha parlato, un cambiamento epocale per i servizi sociali. Quindi ci siamo dentro, ci stiamo lavorando, siamo attivi, siamo parte importante di questa programmazione. Quindi volevo rassicurarla e, visto che alle precedenti riunioni ha partecipato lei, dovrebbe sapere come funzionerà l'Ambito. Grazie.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Grazie Assessore. Do la parola a Mirella Balliana.

**BALLIANA MIRELLA - Sindaco:**

Grazie. Anzitutto ringrazio per gli interventi fatti questa sera relativi alle linee programmatiche al documento. Vorrei solo evidenziare una cosa. Innanzitutto, Consigliere Caldart, quando parla di mancanza di visione della città, mancanza di linee, indicazioni per il futuro della città, noi l'abbiamo anche sempre detto - io me lo ricordo bene - durante la nostra campagna elettorale, che non cerchiamo il diritto di decidere noi il futuro della città. Avevamo sempre detto di provare a costruirlo assieme quelle che saranno le linee di indirizzo, le linee per uno sviluppo futuro socio-economico della città, anche perché io sono fortemente contraria che sia una maggioranza a decidere i grandi temi relativi al cambiamento. La condivisione ancora una volta rientra a pieno diritto in questo elemento. Mi



spiego: io penso che sia un diritto di tutti partecipare a declinare quello che sarà il futuro della città di Vittorio Veneto. Noi in questo momento siamo chiamati a gestire questo pezzo di cinque anni, questo spazio temporale, con i fatti; fatti che dovranno poi essere collegati a quella che è la visione della città. Però quello che voglio dire è che partecipare a stilare i programmi, i grandi obiettivi, dovrà essere tutta la cittadinanza, a partire dalle forze produttive, dalle forze di minoranza, dalle Associazioni culturali, dalle Associazioni sportive, dal volontariato. Tutti assieme dobbiamo creare quelli che saranno gli obiettivi e dove andrà Vittorio Veneto da qui al 2050.

Quindi io un po' respingo la sua accusa che in questo programma non c'è una visione di mandato. Non c'è. In parte c'è, non è completa, ma proprio perché l'abbiamo sempre detto, noi sosteniamo che la visione di una città deve essere condivisa e debba trovare un ampio spazio di dibattito attraverso un percorso partecipato.

Detto questo, per quanto riguarda la questione che lei ha visto un po' di lentezza, la parola sostenibilità viene spesa parecchie volte nelle linee programmatiche, ma vorrei ricordare che sostenibilità è la parola più usata a livello internazionale europeo perché, se non riusciamo a mettere in piedi un mondo sostenibile, difficilmente potremmo continuare in qualche modo a realizzare certi tipi di attività. Quindi la parola sostenibilità va intesa come capacità di sviluppo, come capacità di riuscire ad adattarsi ai cambiamenti, quindi non solo una questione di lentezza; sostenibilità non solo ambientale, l'ho detto prima, sociale, culturale, quindi va declinata in vari ambiti e questo è un po' l'intento.

Poi vorrei rispondere a questa accusa di lentezza con la prova dei fatti, perché in questi tre mesi non mi sembra che siamo proprio stati fermi e lenti, perché vado ad elencare quelle poche o tante situazioni che siamo riusciti a sistemare, e vado in ordine: c'era il discorso della frana del Fadalto, dove in pieno inizio di mandato c'è stato questo evento straordinario, e anche lì abbiamo messo in piedi un'azione, non solo da soli naturalmente, questo lo abbiamo sempre detto, ma con la compartecipazione della Regione Veneto, quindi del Vice Presidente della Regione Veneto, con Società Autostrade, con ANAS, e siamo riusciti a portare a casa quello che effettivamente non era mai stato portato a casa prima, quindi la liberalizzazione in quel momento critico del tratto autostradale Vittorio Veneto Nord-Fadalto. Quindi questo è un primo risultato.

Un secondo risultato che io a questo punto, visto non siamo proprio fermi, è la questione delle Perdonanze, e lo rivendico in modo anche abbastanza puntuale, perché a fine marzo succede la frana imponente sulla zona delle Perdonanze, quindi là cerano 20-30 persone che non riuscivano a rientrare, o facevano un giro molto lungo per rientrare nelle loro abitazioni. In un mese circa su per giù, grazie al contributo dell'Assessore De Antonio, e qui cui mi sento di ringraziare gli uffici comunali e

tutti coloro che hanno messo in atto queste azioni, siamo riusciti a sistemare per il momento il bypass della frana delle Perdonanze in poco tempo e a impegnarci per il contributo regionale.

Vado oltre. In questi mesi abbiamo riaperto le fontane del centro cittadino che ahimè erano spente da parecchio tempo. Quindi questa è la lentezza, però alla fine abbiamo riaperto anche le fontane.

Abbiamo manutentato e curato i giardini pubblici, che secondo me in questi periodi, in questi mesi, sono stati veramente curati, ogni giorno c'è un operaio che sistema i giardini; e poi tante altre cose che abbiamo fatto in questi tre mesi. Sinceramente questa lentezza che lei intravede nelle linee programmatiche, però le posso assicurare che, lei mi conosce, sono molto dinamica e molto precisa. Preferisco i fatti rispetto alle parole. Quindi su questo le assicuro che andrò avanti con questa linea di modo di fare.

Detto questo, cercherò di essere veloce, vorrei solo ringraziare il Consigliere Da Re per un intervento onesto secondo me da un punto di vista di Consigliere di minoranza, perché ha rimesso la palla al centro del campo, nel senso ha detto "Parliamoci quando iniziamo a parlare delle piscine e di altre importanti opere". Lui secondo me ha centrato proprio la questione essenziale.

Vado veloce sulla questione dell'Assessore alla cultura Consigliere Antonella Uliana, e vorrei solo rassicurarla, qui davanti ho una bozza del DUP che stiamo preparando, le assicuro che nel DUP, quindi negli obiettivi operativi, viene richiamata Vittorio Veneto come Città della Musica. Quindi quello che lei ha evidenziato assolutamente viene messo all'interno del DUP, quindi attraverso gli obiettivi operativi e strategici viene riportato, quello che abbiamo scritto effettivamente è stato un documento di carattere generale, forse ha ragione, non abbiamo toccato i punti essenziali, però le assicuro che attualmente è all'interno del DUP e prenderemo spunto dall'intervento suo di questa sera per magari aggiornare anche con altri interventi.

Altra cosa, per quanto riguarda la questione del Consigliere Posocco, vorrei solo evidenziare: la questione di Piazza Fiume, non è che noi vorremmo riportare Piazza Fiume a pedonalizzarla. Vorremmo solo togliere quel poco di traffico, quel tanto di traffico da San Giacomo, magari realizzando la famosa bretella che tutti noi cerchiamo di sponsorizzare tra virgolette, che collega la zona industriale all'altra strada. E' questo poi l'intento. Quindi non ci metta parole in bocca che non abbiamo detto.

Stessa roba per quanto riguarda le fabbriche: noi parliamo eventualmente di riportare attività compatibili con le zone residenziali, un esempio su tutti Cerutti, e non di fare delle fabbriche in centro città. C'è scritto bene questa cosa.

Inoltre per quanto riguarda il terreno per la realizzazione di nuove fabbriche, l'avete fatto voi nel PAT, quindi c'è una zona adibita a centro eventualmente al di là della ferrovia, quindi spazi per realizzare eventualmente nuove fabbriche ce ne sono.

Altra cosa, scusate se vado un po' lunga, per quanto riguarda invece i parcheggi. Posocco, il discorso che ha anticipato lei l'avevamo già fatto anche durante la precedente Amministrazione, anche dai banchi della minoranza era venuta una discussione rispetto a questa sua osservazione che io condivido e cercheremo di portare avanti.

Stessa roba dicasi per il Lago Morto: quando parliamo di parcheggi, intendiamo realizzare quelle infrastrutture che sono doverose in una zona dove ci sono migliaia di persone a questo punto durante i weekend.

Ultimo passaggio sull'asilo nido. Assolutamente condivido con lei che è un impegno molto importante. E' vero che dal mio punto di vista abbiamo perso il treno dei fondi PNRR. Detto questo ricordiamoci che c'è un obiettivo della Comunità Europea, che il 33% dei nostri neonati debba poter accedere ad un asilo nido. Quindi l'obiettivo va perseguito e quindi noi cercheremo in qualche modo di farlo. Grazie.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Grazie. Do la parola al Consigliere Caldart per la sua replica.

**CALDART ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:**

Grazie. Innanzitutto ringrazio la Sindaca perché in questo programma, in 23 pagine, ha parlato tante volte di lentezza, ma poi dimostra di essere una persona che va molto più veloce della lentezza che invece ha voluto mettere a sottofondo delle sue azioni. Apprezzo anche il suo, come le ho detto prima, il suo agire, che è un agire che dimostra che è chiaro a lei come Sindaca che qualcuno alla fine deve decidere. L'abbiamo detto e pensavo di averlo detto chiaramente prima, condividere è fondamentale, l'attenzione ai bisogni della persona è fondamentale, però bisogna che qualcuno decida, e chi decide deve essere il Sindaco e comunque chi governa la città.

In questo mi dispiace quello che ho sentito dalla sua Assessora Ceccarini, perché non è assolutamente mia intenzione creare allarmismo, non è mia intenzione... non lo so che cosa abbia capito lei. E' il mio ruolo e il mio dovere di Consigliere di minoranza verificare che venga fatto tutto ciò che un'Amministrazione può e deve fare perché, in un momento storico come questo in cui, oggi abbiamo parlato un po' di tutto, siamo andati un po' a random, ma penso che i due temi forti, cioè lo sviluppo urbanistico della città, che non è stato assolutamente affrontato questa sera, ma avremo momenti specifici dedicati, e lo sviluppo e l'evoluzione dei servizi sociali, sia sotto controllo. Essere sotto controllo non vuol dire, Assessore, semplicemente partecipare al Comitato dei Sindaci, alla Conferenza dei Sindaci. Spero che lei parteciperà a tutti i tavoli. Vuol dire dare il proprio contributo e farsi riconoscere, perché il nostro è un Comune grande, è un Comune importante, ed è un Comune dove, ma non perché l'ho fatto io, non voglio prendermi i meriti, ma effettivamente negli ultimi cinque anni, cioè da quando si è cominciato a parlare di questa

evoluzione, di questo cambiamento strutturale che ci sarà nei servizi sociali, il Comune di Vittorio Veneto ha acquisito un ruolo di riferimento. Quello che io le chiedo è di essere capace, ma sono certa che lei lo sarà, ma è giusto che io lo dica in questo Consesso, che lei sia capace di continuare e fare anche meglio di quello che, se io ho fatto bene, ho fatto, non importa, ma di far sentire la voce Vittorio Veneto, perché è lì dove si discute poi del futuro dell'ospedale, è lì dove si pesano i pesi delle varie Amministrazioni, è lì, come le ho detto quando ci siamo incontrate, dove vengono decisi i pesi sulla suddivisione dei fondi, anche di tutti i fondi che arrivano da Stato, Regione, eccetera.

Vado a random. C'è una cosa che mi interessava sottolineare, e lo dico soprattutto anche al Consigliere Bassetto, che anche questa sera ci ha dato una bella lezione su come ci si deve comportare da Consiglieri. Io sono veramente contenta di aver sentito le voci di Consigliere giovani e di Consiglieri giovani e del loro entusiasmo, perché è una cosa che mi dà veramente gioia e anche che mi dà fiducia nel futuro. Mi permetto di ricordare una cosa. Il Consigliere Tonon ha detto "Tutti noi veniamo da Amministrazioni precedenti con progetti già in essere precedenti". Non ci sono solo progetti, ci sono studi. I due libri che lui ha citato sono degli studi che io quella volta, quando sono entrata in Amministrazione, mi sono letta perché effettivamente gli studi, soprattutto se fatti in modo scientifico, ti danno già dei dati. Vi dico questo: nei cassetti dell'Amministrazione c'è uno studio che credo sia giusto che voi leggiate, che si chiama BES, benessere equo sostenibile. E' uno studio scientifico che abbiamo presentato a marzo-aprile, non mi ricordo, dove si descrive - è stata fatta un'indagine scientifica da due Università, da due Enti scientifici - dove si descrive come il cittadino vittoriese si percepisce a livello di benessere, di equità e di sostenibilità, benessere equo sostenibile. Quindi è un punto di partenza. Non bisogna - questo ve lo dico per esperienza - partire da "La mia sensazione è che la gente a Vittorio si senta insicura, è che manchi..., oppure perché me lo dice l'Associazione che io rappresento o che conosco meglio". Vi consiglio, se posso, di usare quegli strumenti che già abbiamo in casa, che sono costati tempo e anche denaro dei cittadini, per fare delle valutazioni. Quindi non partite solo dalle sensazioni o dalle esperienze personali o dei vostri vicini.

Stessa cosa per i luoghi di aggregazione. Bellissima l'idea. Non dimenticatevi che abbiamo con fatica ottenuto a Vittorio Veneto l'Innovation Lab, che è lì pronto, spazio attrezzato, aperto e apribile ai giovani. E' lì. Valorizzatelo. Questa è una cosa importante.

Assessore Padoan, la prego, citi "Educhiamoci" una volta per stasera, perché all'inizio ha citato le mostre e si è dimenticato, spero che si sia solo dimenticato di "Educhiamoci". Qua non c'è. Nelle sue politiche per lo sviluppo dell'educazione, le giovani Consigliere hanno parlato dell'importanza di coinvolgere generazioni diverse,

"Educhiamoci" secondo me è una pietra miliare che può crescere e può dare frutti.

Delle farmacie parlerò dopo.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Grazie. La parola alla Consigliere Silvia Bevilacqua.

**BEVILACQUA SILVIA - Consigliere Gruppo Vittorio Futura:**

Volevo fare un intervento brevissimo riguardo la biblioteca. Intanto precisare, ma dopo ci saranno le occasioni, che un'aula studio, un'aula aggregazione, è diversa da una biblioteca, quantomeno come l'abbiamo pensata, e quindi sono due cose diverse e servono tutte e due. Io ho lavorato anche nella biblioteca di Vittorio negli anni '90, poi mi sono interessata di quella di San Giacomo per molti anni e anche dei servizi un po' molto parziali di quella di Ceneda, della biblioteca centrale. La biblioteca è assolutamente importante, come l'archivio, perché non si può andare avanti così. Come c'è stato quel libro sui piani per la città e c'è stato anche il libro dei sogni, e mi piace ricordare qui Ido Da Ros, sarebbe bello che oltre ai progetti che sono stati fatti per biblioteca, e io ricordo di averne visto solo uno in una serata pubblica, ma anche tutto il percorso che c'è stato, e non dico negli ultimi dieci anni, ma anche negli ultimi trenta, perché io lavoravo negli anni '90 e già si parlava di come, e si era andati a vedere a quali biblioteche ispirarsi. Proprio per evitare di ripartire da zero, cioè i pensieri che sono stati fatti, al di là di un progetto assegnato a un professionista che evidentemente l'ha un po' calato in senso veramente costruttivo, quali idee sono state prese già scartate? Perché se ogni Amministrazione riparte dal via, eccetera, si perde tempo. Quindi ci sono le cose scritte che sono i progetti, ma intorno ci sono i pensieri che sono stati fatti, valutati, questo sì, questo no, ed è inutile ripartire dal via. Quindi chiedo in questo senso sicuramente l'Assessore Padoan saprà muoversi, ma la necessità di non perdere tempo, a questo punto non parlo più per i miei figli che saranno troppo grandi quando ci sarà la biblioteca, ma insomma per i figli loro, la biblioteca è un luogo importantissimo dove si imparano le regole; regole che sono diverse, specifiche, e imparare regole diverse è fondamentale. Grazie.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Grazie. Io, oltre al ruolo di Presidente del Consiglio Comunale, rappresento anche il gruppo Rinascita Civica e voglio fare un piccolo intervento in questa veste. Ricordo quello che ha già detto il Consigliere Braido, che questo documento nasce dal programma che i gruppi, la coalizione di centrosinistra ha messo in atto, ha presentato e ha portato avanti durante la sua campagna elettorale, e quindi noi sottoscriviamo in toto il documento che la Giunta ci propone questa sera.

Mi sollecitano alcuni interventi. Volevo ribadire anch'io che non sarebbe stato male che alcune osservazioni fatte questa sera

fossero state presentate appunto come emendamenti, come suggerimenti. Il documento è stato pubblicato, è rimasto pubblicato per i giorni previsti, appunto per dare la possibilità ai Consiglieri, che avessero voluto, di portare miglioramenti, cambiamenti e suggerimenti. Quindi nella prossima volta speriamo che venga presa in considerazione la richiesta di apporto che è prevista sia per la maggioranza che per la minoranza.

Mi solletica il dibattito che è emerso sulla biblioteca, perché io credo che la soluzione della biblioteca stia nel punto 8 alla lettera B delle azioni, dove si dice "ricercare una soluzione per il recupero e la valorizzazione di Villa Papadopoli e del suo parco". Beh, la Villa Papadopoli sappiamo dove è, sappiamo quanti metri dista la biblioteca dalla Villa o per esempio dalla Rotonda, e quindi credo che sia quasi scontato e naturale pensare che l'allargamento, un nuovo insediamento, un nuovo ruolo della Rotonda sia appunto nella direzione biblioteca.

Si è parlato di Palazzo Todesco. A proposito appunto di Palazzo Todesco come vocazione per le mostre di esposizione di fotografia, io ritengo che Palazzo Todesco possa anche essere usato per esposizioni di fotografia, ma che il tentativo di volerlo trasformare in un punto di riferimento per appunto questa settima arte sia oggettivamente fallito nei tentativi fatti in questi ultimi anni, quando attorno a noi mostre molto più importanti e con risultati decisamente più eclatanti di quelli che abbiamo riscontrato nelle iniziative fatte a Palazzo Todesco sono sotto gli occhi di tutti.

Infine volevo ricordare alla Consigliera Uliana - sono sempre nella veste di rappresentante Capogruppo di Rinascita Civica - che mi stupisce un po' la sua preoccupazione per la biblioteca civica, in quanto ricordo che nel 2019, quando la Consigliera Uliana è passata dalle file del centrosinistra alle file del centrodestra, aveva motivato questa sua scelta proprio per la nessuna necessità di portare a conclusione il suo progetto, che aveva appunto precedentemente messo in campo, per rimodernare la biblioteca e il Museo Archeologico. Oggettivamente negli ultimi cinque anni di questi due obiettivi non si è mosso neanche mezzo mattone. Grazie.

Vedo che c'è un intervento di Paolo Bassetto. Scusi Bassetto, lei ha già fatto due interventi, non può fare il terzo intervento.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Va bene come fatto personale. Prego.

**BASSETTO PAOLO - Consigliere Gruppo Mirella Balliana Sindaco:**

Grazie. Chiedo un intervento ex articolo 54 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, e quindi per fatto personale. Valuti lei Presidente se ritiene, altrimenti lo faccio in altra occasione. L'intervento è in riferimento al fatto che il Consigliere Caldart avrebbe detto che "anche questa

sera il Consigliere Bassetto ci ha dato una lezione su come si deve fare il Consigliere comunale". Lo ritengo un fatto personale, perché? Non credo di aver dato e non do lezioni a nessuno, benché meno nel momento in cui sono io che sto cercando di imparare al meglio come si fa il Consigliere comunale. Ho semplicemente detto quale atteggiamento io ritengo tenere in questo Consiglio Comunale e quale atteggiamento il gruppo di cui faccio parte vuole portare in questo Consiglio Comunale. Non ho detto come voi dobbiate fare i Consiglieri comunali. Ho detto come io voglio fare il Consigliere comunale. Se il riferimento è all'indicazione relativa alle proposte di integrazione, non è che sto dicendo come va il ruolo del Consigliere comunale. E' una constatazione, ho preso atto del fatto che nessuna proposta è stata fatta. Non mi pare sia una lezione questa.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Gianantonio Da Re chiede una replica. Mi sembra che ne ha diritto perché è intervenuto solo una volta. Prego.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:**

Presidente, io credo che in questo Consiglio Comunale, tra l'altro su un documento programmatico in cui c'è tutto e probabilmente anche niente, perché poi bisogna passare anche ai fatti, certamente si fanno tanti progetti, giustamente non dovuti a cinque anni di mandato ma a un progetto di visione della città da parte di chi in questo momento ha questo ruolo di maggioranza, però in questo Consiglio Comunale lei ha il compito di dirigere le operazioni e le operazioni sono molto importanti. La invito a far tenere a tutti i Consiglieri, compreso chi le parla, un comportamento corretto e rispettare lo Statuto e il Regolamento. Uno non può intervenire per motivi personali. Per motivi personali ne parla fuori o li parla nella prima occasione, perché ci sono due interventi e non ci sono tre interventi. Per motivo personale interveniamo tutti, e allora andiamo a casa tutti quanti domani mattina. Siccome non mi pare così eccessivo il comportamento da parte del Consigliere Caldart nei confronti del Consigliere, era solo una riflessione che veniva fatta, le riflessioni personali, quell'articolo lo possiamo applicare tutti e facciamo un giro a testa, così domani mattina magari andiamo al mercato a Oderzo finito il Consiglio. Io dico che su questa aula ci deve essere il Direttore d'orchestra, che è lei, e lei faccia il suo ruolo, anche perché mi permetta, gli interventi che lei fa tirandosi da parte da Presidente del Consiglio, mi pare che abbia una platea per poter rispondere bene e benissimo a chi fa le domande in questo Consiglio Comunale.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

E' previsto dall'articolo 54. Il Consigliere ha anche motivato e quindi secondo me aveva il diritto di intervenire come io ho il diritto di intervenire come rappresentante di Rinascita Civica. Ritengo che lo farò e va fatto solo nelle occasioni di

importanti ordini del giorno. Questo mi sembrava un tema fondamentale nella vita del Consiglio Comunale e quindi non abbia paura, non interverrò in tutti i Consigli Comunali. Questa è la prima volta.

Non ci sono altre prenotazioni. Non è prevista una votazione. Il documento programmatico 2024, così come riportato nel testo allegato al presente atto, uditi gli interventi integralmente riportati nel verbale di seduta, il Consiglio Comunale prende atto dell'avvenuta presentazione del documento programmatico 2024/2029, come da documento allegato, come previsto dall'articolo 32 dello Statuto comunale. Grazie.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 47 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 3: BILANCIO CONSOLIDATO ANNO 2023. APPROVAZIONE.**

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Adesso passiamo al prossimo punto dell'ordine del giorno che è "Bilancio consolidato anno 2023. Approvazione". Il bilancio consolidato riguarda l'anno 2023, deve essere approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo di riferimento ed è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio. Do la parola all'Assessore De Antoni.

**DE ANTONI GIULIO - Assessore:**

Grazie. Saluto tutti anch'io. Illustro brevemente il documento all'esame del Consiglio. La norma vigente prevede che ogni Comune, ogni Ente, assieme ai propri Organismi strumentali, Aziende, Società, eccetera, predisponga ogni anno il bilancio consolidato, che praticamente consiste nell'esposizione dei dati contabili relativi alla situazione finanziaria e patrimoniale e al risultato economico dell'attività complessivamente svolta dall'Ente e dalle proprie articolazioni economiche durante l'anno, come diceva il Presidente, l'anno 2023. Le articolazioni economiche, le articolazioni di cui il nostro Ente si avvale, sono una serie di Enti, Società partecipate o non partecipate che poi, se volete ve le illustro, perché anche in Commissione ci siamo soffermati su questo tema, mi sono un po' documentato e quindi forse anche per un motivo di chiarezza e anche per spiegare un po'' a tutti, anche ai nuovi Consiglieri, quali sono tutti i soggetti, partecipati, controllati, o comunque di cui l'Amministrazione si avvale, e forse potremmo fare perdere cinque minuti per illustrare.

Il bilancio consolidato, come si diceva, è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati. Lo scopo di questo di questo bilancio consolidato, come prevede la legge, è proprio quello di ottenere una visione completa della consistenza patrimoniale e finanziaria del gruppo di Enti e di Società che fanno capo al nostro Comune. Questo documento dovrebbe consentire di sopperire alle carenze informative e



valutative dei bilanci degli Enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso Enti strumentali, o detengono rilevanti partecipazioni in Società, dando una rappresentazione anche di natura contabile delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo.

Il consolidato, come dicevo, è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, che è stata individuata con una delibera della Giunta che si fa ogni anno, in sostanza si definisce ogni anno quest'area di riferimento; quest'anno, nel febbraio 2024, la Giunta ha approvato il Gruppo Comune di Vittorio Veneto e il perimetro di consolidamento per l'anno 2023. In quella delibera, che non avevamo l'altra sera, in quella delibera sono indicati tutti gli Enti e le Società che fanno parte del gruppo Comune di Vittorio Veneto. Li leggo, perché secondo me è anche utile sapere, poi se volete che entriamo nel merito di alcuni ve lo dico.

I diversi Enti sono: il Consorzio BIM Livenza Treviso, il Consorzio BIM Piave Treviso, il BIM Piave Nuove Energie, Società Informatica Territoriale, Consiglio di Bacino Veneto Orientale, Consiglio di Bacino Sinistra Piave, Fondazione Fender, Fondazione Minuccio Minucci, Istituto Cesana Malanotti, Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio, SAVNO, Bioman, ASCO Holding, ASCO Piave, GAL dell'Alta Marca Trevigiana, Intermodale Vittoriese anche se in liquidazione, Mobilità di Marca, Vittorio Veneto Servizi, Piave Servizi e Viveracqua. Quindi sono in totale 20 Società, Enti o altre cose, in cui in qualche modo il Comune è interessato, perché comunque ha una società in house tipo la Vittorio Veneto Servizi di cui siamo titolari del 100%, quindi un'attività in house che controlliamo direttamente; nelle altre Società ci sono diverse forme di controllo, qualche volta semplicemente con la partecipazione con una piccola presenza, con una piccola partecipazione nelle diverse grosse Società come ASCO Holding, ASCO Piave, eccetera; in altre abbiamo delle partecipazioni un po' più ampie, tipo Piave Servizi, in cui abbiamo il 6,2%.

Partendo da queste venti Società, con quella delibera sono state individuate alcune Società o Enti che non entrano nel consolidato. Per esempio abbiamo la Fondazione Minuccio Minucci e la Fondazione Fender in cui come Ente facciamo semplicemente le nomine dei rappresentanti all'interno del Consiglio di Amministrazione. Queste fattispecie non rientrano tra quelle che possono entrare chiaramente nel consolidato, perché hanno bilanci a se stanti, rispondono loro di quello che fanno e il Comune su questo non fa niente, se non nominare i rappresentanti. Una mera designazione di rappresentanza della città.

Poi ci sono altre otto Società partecipate che non rientrano, e queste qui sono quelle in cui noi abbiamo una partecipazione inferiore al 10 o 20%, a seconda che queste Società siano quotate o meno, e sono SAVNO, Bioman, ASCO Holding, ASCO Piave, GAL, Intermodale Vittoriese e Mobilità di Marca, quindi Società che in qualche modo, anche la Mobilità di Marca siamo dentro, però contiamo così poco che non vale neanche la pena di

inserirli dentro. Quindi l'area del consolidato sarebbe alla fine composta da dieci Società. Ne ho tolte otto più due. Di queste dieci, due non hanno neanche dato disponibilità dei dati: una perché di fatto non fa un bilancio finanziario; l'altra perché è un Ente intermedio, che consolida direttamente le proprie partecipate, e quindi ha ritenuto di non inviarci questo bilancio, questo documento. Pertanto alla fine della storia le Società il cui bilancio viene consolidato sono le otto che restano e che, ripeto, sono: il Consorzio BIM Piave Treviso, il BIM Piave Nuove Energie, la Società Informatica Territoriale, il Consiglio di Bacino Veneto Orientale, il Cesana Malanotti, il Consorzio per i Servizi di Igiene Territoriale (CIT), la Vittorio Veneto Servizi e la Piave Servizi. Queste sono le otto Società che entrano nel perimetro del consolidamento e vengono quindi inserite all'interno di questo documento che praticamente si chiama consolidato, quindi vengono in questo documento, che poi è un bilancio tipico delle Società private, rientrano il bilancio del Comune di Vittorio Veneto e, in relazione alla percentuale di partecipazione, entrano in parte i bilanci delle altre Società o Enti. Chiaramente, per quanto riguarda la Vittoria Veneto Servizi, entra tutto il bilancio in sé; per quanto riguarda Piave Servizi, dove abbiamo il 6%, rientra solo il 6% di quello che è il totale delle attività della Piave Servizi.

Se vogliamo solo dare alcuni dati complessivi su questo bilancio consolidato, vi dico che nel conto economico del consolidato troviamo componenti positivi, che io chiamerei ricavi per semplificare, ricavi per circa 43.060.000 euro, e componenti negativi della gestione per 43.708.000 euro. Quindi è maggiore la parte di componenti negativi, per cui c'è un risultato di gestione economico da parte del Comune, che non è quello del bilancio finanziario e del conto consuntivo, ma c'è un risultato di gestione negativo per 647.000 euro. Alla fine il risultato vero è un po' più alto, perché vengono inseriti anche gli oneri straordinari e i proventi straordinari, che portano alla fine a un risultato dell'esercizio di gruppo negativo per 1.107.546 euro. Rispetto al 2022, siamo passati da un risultato positivo di 2.154.000 euro a un risultato negativo di 1.107.000 euro. Nel Consiglio Comunale in cui l'anno scorso avevamo discusso della stessa cosa, chiedevo dal tavolo di Consigliere, ho chiesto al Revisione del conto che era presente in quell'occasione, ho chiesto di capire meglio questa cosa, ma lui stesso mi ha spiegato che - una cosa che forse avete capito già tutti - il bilancio che noi facciamo è il bilancio quello finanziario, quello che ha le entrate di previsione, le uscite di previsione, ha determinati vincoli per quanto riguarda le spese correnti e le spese in conto capitale, ma alla fine è un bilancio che chiude sempre in pareggio in termini di previsione, e poi alla fine si chiude con un rendiconto che ogni anno è positivo, non andiamo mai in disavanzo. Per esempio l'ultimo anno, nel 2023, il conto consuntivo ha previsto un avanzo complessivo di 9 milioni di euro che poi, tolte tutte le parti che devono essere in qualche modo accantonate per crediti di difficile

esigibilità, per i lavori che sono in corso e tutta una serie di altre considerazioni, alla fine porta a un importo complessivo disponibile circa 3.200.000-3.300.000 euro.

Questo è il documento complessivo che volevo illustrarvi. Su questo tema i Revisori dei Conti hanno espresso il loro parere favorevole sull'approvazione; l'abbiamo portato in Commissione e anche in Commissione non sono emerse diciamo osservazioni o richieste particolari, salvo emergano questa sera. Comunque questo è il documento. Ha un suo valore limitato per il nostro Comune, nel senso che non siamo il Comune di Milano dove magari ci sono almeno 100 Società partecipate che fanno un sacco di cose e quindi con questo documento si riesce a tenere conto di tutte le attività e anche delle possibili perdite che alcune Società partecipate possono avere, e che in questo caso diciamo il rischio di dovere intervenire ricade sul Comune. Qui da noi l'unica Società veramente controllata è la Vittorio Veneto Servizi, e su questo tema ci sono tutta una serie di controlli che facciamo d'ufficio e che quindi al momento non creano problemi.

Credo di aver di aver detto tutto quello che penso sia necessario, ma sono disponibile, assieme alla Dottoressa Da Parè, che ringrazio per il lavoro che ha fatto, e anche in questi difficili momenti che stiamo attraversando con l'ufficio finanziario, ma comunque ci ha lavorato e quindi alla fine siamo riusciti comunque a presentare il documento nei termini previsti, che sono quelli appunto del 30 settembre.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Grazie Assessore. Apro il dibattito. Prenotate i vostri interventi, prego. Prego Consigliere Caldart.

**CALDART ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:**

Grazie. Inizio allacciandomi all'accenno importante che ha fatto l'Assessore adesso sulle difficoltà del servizio. Chiaramente faceva riferimento al fatto che per la prima volta ci troviamo ad approvare un documento economico finanziario senza il Dottor Sarri, che penso sia giusto ricordare in questo Consesso e ringraziamo la Dottoressa per tutto il lavoro, anche al di là delle sue competenze, che sta facendo.

Come ha detto giustamente l'Assessore De Antoni, questo è un documento prettamente tecnico, ed è vero. Anticipo già che noi lo approveremo. Però mi piace sottolineare il fatto che dietro ai tecnicismi ci sia comunque sempre un pensiero politico, perché queste Società sono Società in parte o in toto partecipate dal nostro Comune e gli amministratori vengono chiamati a dire la loro, e quindi anche ad un lavoro di controllo, o nei CdA o nelle Assemblee, in base al ruolo che si ha di volta in volta. Io cito solo due casi: l'uno perché mi ha interessata direttamente, nella precedente Amministrazione sono stata chiamata a far parte del CdA del BIM Piave, ed è stata un'esperienza molto importante, anche arricchente, dove ho toccato con mano quanto sia importante avere all'interno dei CdA

di queste Società, che sono per lo più pubbliche, quindi purtroppo nel brutto vizio che ha una parte della politica di nominare magari persone di proprio gradimento, che non necessariamente sono preparate in materia, lì si capisce quanto invece sia importante avere delle competenze. Nel caso del BIM Piave noi abbiamo avuto la fortuna di avere una Presidente, che ho visto che è stata tra l'altro anche riconfermata, il ché mi fa piacere, la Sindaca Cristina Da Soller, la quale ha veramente per cinque anni insieme a noi, per quello che ciascuno di noi poi poteva e sapeva fare, girato, rigirato e rimesso a norma, oserei dire ha rimesso in ordine la gestione di un Ente, la cui gestione forse non era così chiara e trasparente, a partire dalla sistemazione del progetto che ho visto nominato tra l'altro anche nel vostro documento programmatico che è il progetto della Piave, forse impropriamente nel documento programmatico perché si parla ad un certo punto del congiungimento con Vittorio Veneto, mentre la Piave vera e propria va lungo il Piave, e le altre sono opere di congiungimento, ma questo è un dettaglio. Il problema grosso lì per esempio sono stati tutti i costi sulle manutenzioni perché, come spesso succede, nelle Amministrazioni Pubbliche c'è un bando, prendo i soldi e li uso; dopo ci dimentichiamo che le opere vanno mantenute e sostenute. Potremmo aprire un tema qui sul discorso del nido, di cui già abbiamo parlato prima.

Però la Società che più ci sta a cuore, credo un po' a tutti, è la Vittorio Veneto Servizi, perché ovviamente è una Società, come ha detto l'Assessore, che noi partecipiamo in house, quindi al 100%, ed esserci, avere le persone di nostra fiducia, ovviamente fa la differenza. Nel caso del BIM Piave per esempio, il fatto di essere presente nel CdA ha permesso al Comune di Vittorio Veneto di portarsi a casa il laboratorio di cui abbiamo parlato prima, l'Innovation Lab, a fronte delle richieste, ricordatevi che lì c'erano 64 Comuni, e più di uno, anzi più di parecchi, avrebbero voluto portare a casa quel laboratorio con tutti gli allestimenti. Quindi esserci fa la differenza. Era questo che volevo dire prima, Assessore Ceccarini, quando dicevo "Cerchi di essere presente laddove si prendono le decisioni, non solo dove si alza la mano".

Parliamo della Vittorio Veneto Servizi, a cui credo tutti noi teniamo. Abbiamo visto da poco in questo Consiglio Comunale la presentazione degli ultimi bilanci. E' una Società chiaramente sana, è una Società in crescita; abbiamo un bilancio di circa 6 milioni di euro, con un utile di esercizio piuttosto importante, che contribuisce poi sappiamo anche al bilancio del nostro Comune. Quello però che dà veramente valore secondo me alla Vittorio Veneto Servizi, al di là dei numeri che sono importanti, al di là dei contributi economici che sono importanti, al di là della progettualità, e ovviamente faccio riferimento in primis al progetto che spero portiate avanti convintamente della realizzazione e dell'apertura della nuova farmacia comunale di San Giacomo, che però non era citato nel documento programmatico, sul quale penso che potremmo aprire un confronto importante. Quello che dà ulteriore valore a questa

Società è senza dubbio l'aspetto sociale, cioè ciò che la Vittorio Veneto Servizi ha fatto, sta facendo e continua a fare per il bene della collettività. Qui sì c'è sostenibilità sociale.

Le nuove progettualità che l'Amministratore Unico ha messo in piedi, un po' conseguenti al periodo della pandemia, e un po' anche conseguenti ad un pensiero condiviso, e che sono state formalizzate in una convenzione firmata pochi mesi fa, un anno fa forse, con durata quinquennale, quindi di cui voi potete godere i frutti e che spero poi verrà rinnovata ma anche implementata, riguarda dei servizi essenziali: il servizio trasporto persone, il servizio di assistenza alla persona (sapete che c'è una infermiera in una delle farmacie, in quella del centro) e poi la consegna dei pasti. Mi sono ricercata, perché poi erano usciti anche sulla stampa, alcuni dati: da marzo 2020 a dicembre 2023, quindi quando si sono conclusi i quattro anni circa di Amministrazione, la Vittorio Veneto Servizi ha consegnato, e penso che sia importante saperlo, nella convenzione è stato scritto che c'è una persona dotata di un mezzo, che si vede la macchinetta rossa con scritto Vittorio Veneto Servizi che gira, una persona che si dedica a questi servizi in convenzione con noi. Quindi parliamo di consegna di farmaci a domicilio, diciamolo, perché magari non tutti i cittadini lo sanno che è possibile richiedere questo servizio, 2.514 consegne, quindi sono tanti viaggi. La stessa persona consegna pasti, ha consegnato quasi 3.800 pasti, sono i pasti che fornisce direttamente i servizi sociali, non sono i pasti che vengono invece forniti agli anziani dal Piazzoni, è un'altra parrocchia, diciamo così. E poi c'è il servizio di accompagnamento alla persona, ci sono oltre 2.000 accompagnamenti.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Sta per concludere Consigliere?

**CALDART ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:**

Concludo dicendo una cosa. Il prossimo passo che ci è stato presentato a chi c'era anche della minoranza dall'Amministratore Unico riguarda un servizio veramente di sostenibilità sociale, che è quello della deblistering, cioè della possibilità per le persone fragili di avere la consegna dei medicinali già deblisterati, cioè già contati, proprio per aiutarli. Io penso che bisogna veramente considerare, ora che siamo vicini al rinnovo, che voi dovete rinnovare il rappresentante, l'Amministratore Unico, consideriamo anche i progetti in essere prima di sconvolgere tutti i piani, che penso siano di grandissimo valore per noi. Grazie.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Grazie. Vi invito a rispettare i tempi. Vediamo se ci sono altre prenotazioni? Non vedo altri interventi. Prego Assessore.

**DE ANTONI GIULIO - Assessore:**

Grazie Assessore Caldart che ha ricordato l'attività di una Società importante in house che controlliamo direttamente. Molte delle attività che sono state realizzate negli ultimi anni, sono state realizzate anche a seguito delle sollecitazioni che come Consiglieri di minoranza abbiamo portato, perché il pallino della fornitura dei farmaci a domicilio, credo che sia una delle cose, assieme al sottopasso della zona industriale, sono due temi su cui almeno dieci volte sono intervenuto, e ho sempre insistito sul fatto che, è vero, come diceva l'Amministratore Unico, una Società partecipata deve essere sempre in attivo e deve essere gestita come una Società privata, però io ho sempre insistito sul fatto, e ho piacere che in questi ultimi due anni, e soprattutto con l'ultima delibera che è stata fatta proprio meno di un anno fa, a settembre-ottobre, una delibera di Giunta, proprio prima dell'approvazione del DUP dell'anno scorso, io sono contento che finalmente alcune attività della Vittorio Veneto Servizi siano state anche applicate a situazioni sociali su cui tante volte abbiamo sollecitato. Quindi è vero che è una Società in house, è vero che deve essere perlomeno in pareggio; è anche vero che doveva, e finalmente lo fa, attivare tutta una serie di servizi che chiaramente le altre farmacie non sono in grado di fare perché per loro la cosa più importante sono i profitti.

Quindi sicuramente ne parleremo anche a breve perché credo che dovrebbe essere anche esaminato, fatto a breve il controllo analogo della Vittorio Veneto Servizi, quindi prima della fine dell'anno porteremo anche questo documento e sarà l'occasione per approfondire l'attività che viene svolta da quella società.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Grazie Assessore. Se non ci sono altri interventi, chiedo se ci sono dichiarazioni di voto? Altrimenti passiamo alla votazione. Adesso si può votare.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 16 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto, Braido F., Caldart, Carnelos, Cutifani, Da Re, De Bastiani, De Nardi, Errante, Posocco, Toffoli, Tonon, Uliana)

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 1 (Braido G.)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 16 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto, Braido F., Caldart, Carnelos, Cutifani, Da Re, De Bastiani, De Nardi, Errante, Posocco, Toffoli, Tonon, Uliana)

CONTRARI: 0  
ASTENUTI: 1 (Braido G.)

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 48 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 4: SOSTITUZIONE DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PER IL TRIENNIO 2024/2027.**

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Il quarto punto dell'ordine del giorno è "Sostituzione del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2024/2027", E' una votazione a scrutinio segreto. Quindi invito il messo a distribuire le schede. Magari prima De Antoni illustra il punto.

**DE ANTONI GIULIO - Assessore:**

Questa delibera è stata portata nel Consiglio Comunale del 16 settembre ed era stato nominato il Collegio dei Revisori e alla Presidenza, con votazione segreta, era stata indicata la Dottoressa Andreetta. Successivamente, cioè il giorno dopo, è arrivata la comunicazione della Dottoressa, con la quale ci comunicava di rinunciare all'incarico di Presidente del collegio dei Revisori per incompatibilità ex articolo 236 del Decreto Legislativo 267, che precedentemente non era stata espressa, e questa incompatibilità è derivata da un'altra carica ricoperta presso una Società partecipata da questo Ente, una delle Società che ho letto prima. Quindi a questo punto si rende necessario procedere alla sostituzione della nomina di questa Dottoressa, del nuovo Presidente del Collegio dei Revisori, e quindi spetta adesso al Consiglio proporre un nome. Noi abbiamo valutato anche tutti curriculum, li abbiamo letti tutti stavolta bene, non abbiamo trovato nessuna incompatibilità dichiarata. Poi chiaramente se uno dichiara una cosa e poi modifica la dichiarazione o non si esprime bene, chiaramente poi possono nascere questi inghippi. Quindi il Consiglio questa sera è invitato a procedere alla nuova nomina, quindi alla sostituzione della Presidente nominata nell'altro Consiglio, che ha rinunciato all'incarico per incompatibilità.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

I nomi sono sulla delibera, se volete li leggo. Li legge l'Assessore.

**DE ANTONI GIULIO - Assessore:**

Vi leggo i nomi delle domande che sono pervenute ai nostri uffici a mezzo pec. Sono le seguenti: Veri Vasco, Girardi Luciano, era giunta anche quella di Perazzetta Antonella ma che è stata poi estratta dalla Prefettura di Treviso, quindi questa

non la possiamo considerare; Saccardo Franco, Burlini Andrea, Venturato Massimo, Martorana Angelo, Bettiol Antonella, Parisotto Pamela, Zorzetto Gianni, a questo punto Andreetta aveva fatto la domanda, ma rinuncia per incompatibilità, e Brun Gianluigi.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Ha chiesto la parola il Consigliere Posocco. Prego Posocco.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:**

Grazie. Intanto ribadisco il ringraziamento al precedente Collegio dei Revisori, con il Dottor Genovese come Presidente. Ci ha aiutato in anni difficili e quindi da tutti noi un ringraziamento al precedente Collegio dei Revisori.

Nel mio intervento mi ero scusato, ho detto "Non ho letto i curricula dei candidati". Ma voi li avevate eletti? Voi li avete letti? E soprattutto da parte del PD che conosceva il candidato in quanto ha altri incarichi, un candidato Revisore, che ha le conoscenze, già Revisore in Piave Servizi, che dichiara che non sussistono incompatibilità. Tra l'altro Segretario mi dica se questo può essere sottoposto a un reato o qualcosa, perché per me ha dichiarato il falso in tutto questo. Quindi visto che parlate tanto di trasparenza, io ho sottolineato dei nomi che secondo me nei miei cinque anni, assieme alla maggioranza, avevamo visto persone capaci, che adesso saranno comunque la seconda scelta, perché la prima scelta era la Dottoressa Andreetta, che dichiara un Revisore, il Presidente, che dichiara di essere compatibile, di non essere incompatibile. Veramente è follia tutto quello che è successo. Tra l'altro Presidente non mi è piaciuta la sua comunicazione; ha fatto una comunicazione dicendo che la Dottoressa ha rinunciato. Spieghi: ha rinunciato perché incompatibile. Quindi mi sorprende. Però vorrei sapere se sussistono, va bene tutto, chiudiamo tutto, facciamo finta di niente, è andata così. Vabbè.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Grazie Consigliere Posocco. Poi qualcuno forse risponderà. Do la parola al Consigliere Gianantonio Da Re, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:**

Grazie Presidente. No, la Dottoressa Andreetta non è incompatibile. E' che ha un altro incarico e prende di più alla Piave Servizi, e quindi l'incarico da Presidente del Consiglio era meno remunerativo dell'incarico alla Piave Servizi. E allora se uno ha un incarico così, deve fare a meno di mettere il suo nome. Io non metto in discussione la professionalità della Dottoressa Andreetta. Metto in discussione la credibilità della Dottoressa Andreetta, perché uno che si candida su un posto di questo... secondo me è un posto di prestigio da mettere nell'albo della carriera di un professionista, e poi rinuncia. Io dico solo questo perché poi, per l'amor di Dio, mettete chi volete, i



conti sono conti, non si sbaglia. Poi c'è anche una certa Corte dei Conti, di cui sono molto affezionato, e non perdo occasione per esprimere sempre il mio disprezzo, per cui io dico: si poteva evitare, è una figuraccia. Grazie.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Prego Consigliere Carnelos, lei ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

All'osservazione del collega Posocco, ha ineccepibilmente risposto il Consigliere Da Re: l'incompatibilità sussiste quando si ricoprono entrambe le posizioni. Quindi al momento della domanda la Dottoressa Andreetta non era incompatibile, non era incompatibile, ed è un punto chiaro dal punto di vista giuridico. Tenga presente che vale anche per le cariche politiche. Le faccio un esempio che tutti conoscono perché è recente: il Presidente del Regione Emilia Romagna Bonaccini era Presidente della Regione Emilia Romagna, la posizione di Europarlamentare è incompatibile con quella del Presidente dell'Emilia Romagna. Ciò non gli ha impedito di presentarsi alle elezioni. L'incompatibilità è al momento in cui si deve optare, ed effettivamente Bonaccini ha rinunciato alla Presidenza della Regione Emilia Romagna e il giorno dopo ha accettato la carica di Europarlamentare.

Dal punto di vista giuridico, la Dottoressa Andreetta non è mai diventata Presidente del Collegio Sindacale, perché sarebbe diventata Presidente del Collegio Sindacale nel momento in cui alla comunicazione del Comune avesse detto "Sì, accetto". E invece, nel momento in cui le è stata comunicata la possibilità di assumere quell'incarico, la Dottoressa Andreetta ha detto "No, non assumo questo incarico perché sarebbe incompatibile con il ruolo di membro del Consiglio di Amministrazione - non mi ricordo di quale Società - a cui non intendo rinunciare".

.....:

Poteva fare a meno di fare la domanda.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Rispondo, non so da dove è venuta. Il momento della scelta la si ha quando ci si trova di fronte alla nomina. Guardate che questo avviene normalmente: quante volte si fa un concorso da una parte e dall'altra, e essere dipendenti di due parti non ci può assolutamente essere, e naturalmente uno si apre più opportunità possibile. Chiaro che se vinco e accettò la cattedra al Munari, non posso accettarla insieme al Liceo. Al limite, se mi offrono il Liceo e mi piace di più, rinuncio al Munari e vado al Liceo. Sicuramente io non so, qui potremmo disquisire, quali sono le ragioni per cui la Dottoressa Andreetta ha detto "Fra queste due cariche, tutte e due prestigiose, mi tengo l'altra", boh, posso anche credere a quello che dice il collega Da Re, ma tutto sommato pecunia non olet e quindi probabilmente può essere una ragione umanissima, non tutti siamo santi e quindi credo

certamente una cosa: la sua rinuncia ha determinato il fatto che noi dobbiamo nuovamente procedere. Non voterò la Dottoressa Andreetta, perché direbbe di no un'altra volta. Ho un nome. Da quanto c'è scritto nel curriculum in questo caso mi pare, credo, spero, qualcuno avrà guardato, non sussistano cause di incompatibilità. Speriamo che non sussistano. Certo, se dovessero sussistere, ci troveremo un'altra volta a votare il Presidente. E' come quella margherita: pian pianino chissà di quegli otto si trovi il Presidente del Collegio Sindacale. Grazie.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Grazie Il Consigliere Posocco ha chiesto replica.

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:**

Mi piace il Consigliere Carnelos perché cerca di difendere una situazione che ha veramente dell'imbarazzante. Un candidato presenta, dopo che il 26 giugno è entrato in Consiglio in Piave Servizi, ruolo chiaramente incompatibile con il ruolo di Presidente dei Revisori a Vittorio Veneto, presenta l'8 luglio, quindi 12 giorni dopo, la propria candidatura, sapendo magari che stava meglio di là e poi avrebbe rinunciato di qua. Ma soprattutto voi che l'avete votata, facendole fare questa figuraccia. Quindi la figuraccia è della Andreetta, ma anche la vostra, sottoponendo una persona, con gran curriculum magari, a questa figuraccia. Quindi non so se vi siete accorti, non so se magari all'interno del vostro partito uno può avere 25.000 cariche e non si ricorda neanche più quante cariche a questo punto, quindi una vale l'altra, non lo so. Fatto sta, la cosa più importante, che la persona che verrà votata stasera sarà la seconda scelta, non sarà la prima scelta, e questo è ancora più grave di tutto.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Ha terminato l'intervento il Consigliere Posocco. Prego Consigliere Tonon.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie. Le Olimpiadi sono già finite, non è che qua uno arriva prima e uno arrivo secondo. Quando ci sono curricula, come in questo caso molto prestigiosi, non è che ci sia uno prima e uno dopo. C'è una scelta da fare all'interno di un gruppo di professioniste e professionisti di notevole livello. Io capisco perché è una cosa che obiettivamente mi stuzzica la polemica, e quindi capisco anche l'atteggiamento del Consigliere Posocco, il quale subito ha detto "E' un reato questo, incompatibilità". Era responsabile dei servizi dell'Avvocatura per cinque anni, giusto? Non aveva lei la responsabilità di quell'ufficio? E che faccia uno scivolone del genere, francamente, lo metto come polemica politica, perché quanto a competenza lei sa benissimo che quello che stava dicendo non stava né in cielo né in terra. Al primo esame di giurisprudenza sarebbe stato cassato subito.

Quindi finita la polemica, c'erano diverse persone che erano tutte ugualmente professionalmente pronte e preparate; c'è stata una votazione, a seguito della quale c'è stata una mancata accettazione, e questa sera senza grossi problemi, perché sennò non saremmo qui, si voterà un'altra volta, contando che la persona votata accetti la carica. Grazie.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Vedo la prenotazione del Consigliere Giovanni Braido, prego.

**BRAIDO GIOVANNI - Consigliere Gruppo Misto:**

Velocissimo. Non è una questione di anti giuridicità. E' una questione oggettivamente di opportunità. Tutto lì, nel senso che quando tu rivesti un certo tipo di incarico, è anche inutile che tu ti proponi per un altro che sai che sarai, se lo vinci tra virgolette, sarai incompatibile. Non occorre fare una montagna, però bisogna essere obiettivi, come gli uffici che dicevo prima, che hanno bisogno di essere strutturati. Grazie.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Grazie. Non vedo altre prenotazioni, quindi possiamo passare alla raccolta delle schede.

*Si procede alla votazione a scrutinio segreto.*

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

I signori scrutatori per cortesia, se passano lo spoglio delle schede.

Sono stati votati Bettiol 11 voti, Brun 1 voto, 1 nulla e 4 bianche, e quindi per 17 votanti.

Adesso si deve votare la delibera per procedere, per le motivazioni espresse in premessa, la nomina del nuovo Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, nella persona della Dottoressa Bettiol, con decorrenza dalla data di esecutività della presente deliberazione sino alla data del 15.09.2027. Adesso passiamo a questa votazione e dopo dobbiamo fare anche la votazione di immediata eseguibilità. Prego votate.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 12 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto, Braido F., Carnelos, Cutifani, De Bastiani, De Nardi, Errante, Toffoli, Tonon)

CONTRARI: 1 (Braido G.)

ASTENUTI: 4 (Caldart, Da Re, Posocco, Uliana)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 12 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto,  
Braido F., Carnelos, Cutifani, De Bastiani, De  
Nardi, Errante, Toffoli, Tonon)  
CONTRARI: 1 (Braido G.)  
ASTENUTI: 4 (Caldart, Da Re, Posocco, Uliana)

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 49 del  
registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Il Consiglio Comunale è finito. Vi ringrazio e appuntamento al  
prossimo Consiglio. Grazie a tutti. Buenasera.

- La seduta è chiusa alle ore 22.57 -

IL PRESIDENTE  
De Bastiani Alessandro Giuseppe

IL SEGRETARIO GENERALE  
Napolitano Mariarita